

200 rs.

IODOSAN
contro ogni m
BIBLIOTHECA MUM
R. 7 di

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

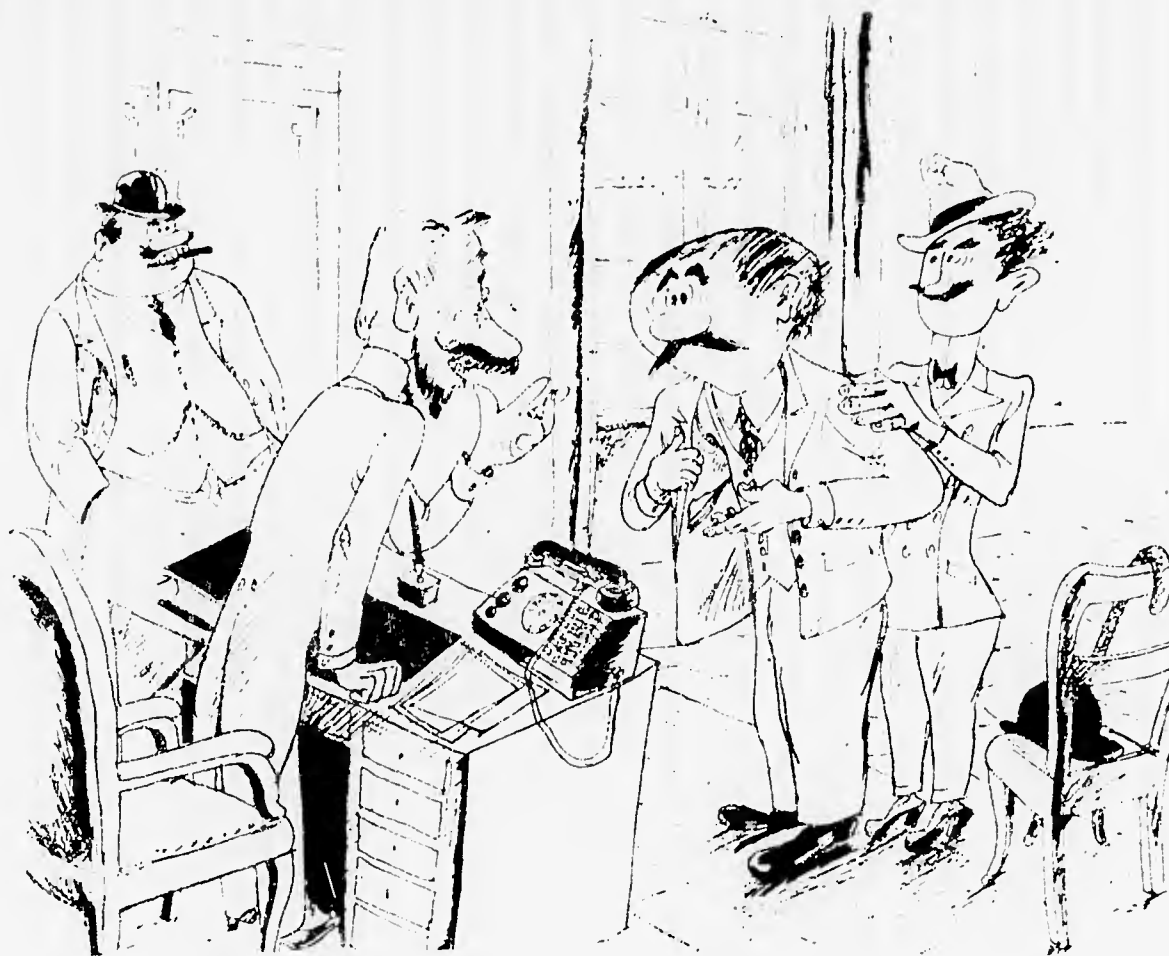
SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXIII -- N.° 1.500 - S. Paolo, 27 Maggio, 1939 -- Uffici: Rua da Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

capi d'accusa

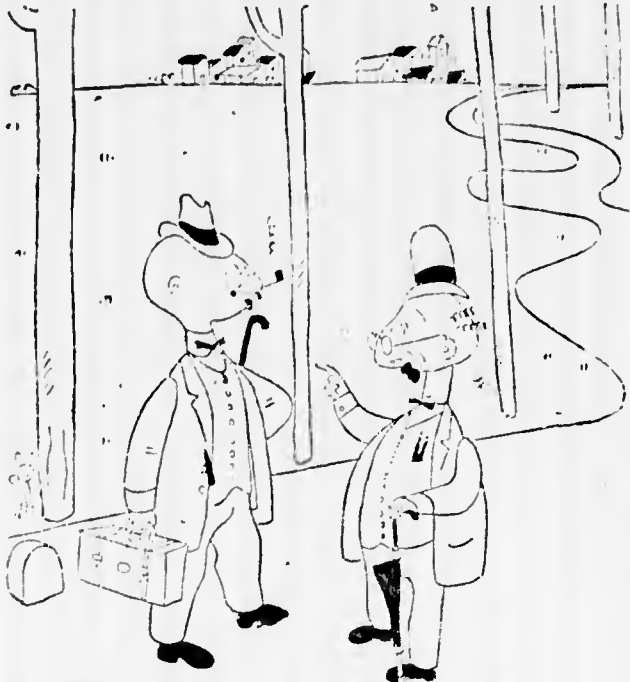
Disegno di Giuseppe Giancoli — Parole del dott.
Giannandrea Cozzamini — Musica del Maestro
Salvatore Callia.



IL COMMISSARIO — Dunque, vi hanno rubato il portafogli: che cosa avete da dire per giustificarvi d'esser così fesso?

la pagina piú scema

il fesso matricolato



— Dici che vuoi andare a Santos e poi sono tre ore che stai lì immobile?
 — E' lo stesso: mi hanno detto che questa strada va a Santos...

intelletuali a teatro



— Perché portate il vostro cameriere nel palco?
 — Così lui sente il lavoro e poi a casa me lo racconta.

l'efficacia delle protezioni



— A me il dottore ha dato quindici giorni di vita.
 — A me invece tre mesi. Ma, sai, mi sono fatto raccomandare...

in clinica



L'INFERMIERA — Allora vi abbiamo tolto l'appendice.
 IL DEGENTE — Lo sapevo: non ti puoi addormentare un momento che ti portano via qualcosa.

un affare urgente

"Al signor Jacques Brémont - Parigi.

Egregio Signor Brémont,
Non sappiamo se fino al momento presente altri produttori di films abbiano o no pensato a ricavare soggetti dai vostri libri, ed ogni modo siamo lieti d'informarvi che esiste oggi negli Stati Uniti un largo mercato d'importazione di soggetti e di pellicole della Francia. Molte films prodotte nel Vostro paese hanno riportato un grande successo nella loro lingua originale ed altre sottoposte alla versione inglese hanno una probabilità di successo ancor più grande. Vi preghiamo quindi d'informarci quali, fra i Vostri romanzi, voi giudicate i più adatti a una versione cinematografica, e di volerci inviare più copie d'ognuno di essi. Saremmo lieti di dirvi che il compenso per ognuna delle Vostre opere che sarà adattata allo schermo sarà adeguato alla Vostra alta reputazione di scrittore. Vi preghiamo soltanto di voler tenere presente che la cosa è *urgentissima*.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

G. H. Botth

Direttore della W. T. R. Films".

"Al Signor G. H. Botth - Hollywood.

Egregio Signore,
In risposta alla gradita Vostra mi affretto a farvi presente che molti dei miei romanzi sarebbero adattabilissimi allo schermo: che pensate, ad esempio de "La Porta Verde", di cui Vi invio due copie a giro di posta?

Vogliate gradire i miei migliori saluti.

Jacques Brémont".

"Al signor Jacques Brémont - Parigi.

Egregio signore,
Abbiamo ricevuto il Vostro lieto "La Porta Verde" ma non ci è possibile, come ben capite, dare un giudizio né prendere una decisione senza un riassunto del Vostro romanzo il quale ci indichi come Voi lo concepireste sotto forma di riduzione cinematografica. Otto o nove pagine ci sarebbero sufficienti. Vi preghiamo quindi d'inviare tale riassunto a ritorno di corriere, dato che la questione del cinema francese è del maggiore interesse per gli esperti di Hollywood.

Distinti saluti.

G. H. Botth".

"Al Sig. G. H. Botth Hollywood.

Egregio Signore,
Vi accludo uno schema della riduzione che mi avete chiesta. Sono spiacente di averVi fatto attendere undici giorni ma, contrariamente a quanto sembrava, credere, si è trattato di un compito difficile e complesso che ha richiesto un tempo considerevole. Spero che risponderà ai Vostri desideri e vi prego intanto di gradire i miei distinti saluti.

Jacques Brémont".

"Al signor Jacques Brémont - Parigi.

Egregio Signore,
Ho passato a chi di dovere il progetto di riduzione che mi avete inviato a suo tempo e sono dolente di doverVi informare che essi mi hanno risposto come detto soggetto non sia assolutamente utilizzabile. Gli argomenti sentimentali trattati in esso non godono, al momento presente, di alcun favore sul nostro mercato: e dopo il successo di "L'Inno Invisibile" e di "Fantasmi in Vendita" stiamo ora cercando soggetti per un genere a sfondo fantastico. Se, per caso, avete fra i Vostri romanzi alcuni di tale tipo, abbiate la cortesia di mandarcene un paio di copie, d'ognuno assieme - S'intende - al rispettivo riassunto. E, vi preghiamo, non dimenticate che si tratta di cosa *molto urgente*.

Distinti saluti.

G. H. Botth".

"Al Sig. G. Botth Hollywood.

Egregio Signore,
Ho ancora una volta aderito alla vostra domanda e soddisfatto al compito richiestomi, e mi auguro di tutto cuore che lo scenario che accludo potrà essere da Voi utilizzato data la fatica e solerzia che mi è costato. Senza contare che il mio romanzo "Fantasmi nello Specchio" mi sembra quanto mai adatto allo schermo e tutto fiducia, quindi, che sarà di pieno gradimento dei Vostri esperti.

Vogliate gradire i miei distinti saluti.

Jacques Brémont".

"Al signor Jacques Brémont - Parigi.

Egregio Signore,
Vi prego scusare il lungo ritardo ma solo ora sono stato informato che il vostro "Fantasmi nello Specchio" sarebbe stato esattamente quello che avrebbe fatto per noi, se fosse stato in nostre mani molto tempo prima. Disgraziatamente, in questi ultimi mesi sono già state prodotte troppe films a soggetto fantastico e il pubblico ne è stanco; siamo in cerca, perciò, di soggetti a base biografica e storica, come vite di sovrani, di grandi uomini di stato e, anche, di scrittori celebri. Se avete qualche idea originale in questo campo, sarei ben lieto di ricevere da Voi qualche abbozzo di biografie riguardanti qualsiasi grande figura della storia francese (Napoleone e Maria Antonietta esclusi) che Voi giudicate meritevole d'esser riproposta sullo schermo.

Superfluo dirVi ancora una volta come la cosa sia quanto mai urgente.

Distinti saluti.

G. H. Botth".

"Al sig. G. H. Botth Hollywood.

Andate tutti all'inferno: questo sì che è molto urgente.

Jacques Brémont".



svegliate autoritarie



LA SVEGLIA — Vi ho sopportato fin troppo! Ora basta! Donatina svegliatemi alle sette!

O SORRISO
E SAUDE

3 para ter saude tome toda manha

**MAGNESIA
SPELLEGRINO**

PURGA, REFRESCA E DESINFECTA
O ESTOMAGO E OS INTESITINOS

MARCA REGISTR.
Nº 36571

INFERIOR A 14º G.A.
SAFRA 1936

VINHO
CHIANTI

Pomino

FRANCESCO BERTOLLI &
LUCCA - ITALIA

IMPORTADO E ENGARRAFADO POR
BELLI, PARDINI & CIA. LTDA
RUA DOS GUSMÕES, 312-314
TEL. 4-1070
SÃO PAULO

ANALISADO PELO S.S. EST. S. PAULO SOB
Nº 4903 E APPROVADO SOB Nº 4443

triplice svenimento

Da quando gli era riuscita tanto bene, con sapienti effetti di luce e con delicate sfumature di bianco e nero, un'istantanea fatta alla zia, John s'era fissata in testa un'idea precisa: diventare un grande regista di cinematografo.

Così un bel giorno nel suo quartierino sul grattacielo di Broadway aveva lasciata sola Dolly ed era partito per Hollywood, terra di tutte le avventure, terra di tutte le fortune.

Quando la fortuna mi avrà arriso — aveva detto solennemente John a Dolly — non mancherò di avvertirti. Tu partirai allora per Hollywood...

— Vá John! — aveva risposto non meno solennemente Dolly — Vá! Tu diventerai il più grande regista del mondo. Le "case" ti contenderanno a colpi di dollari per farti "girare" i loro film!

Di quel che diceva, Dolly era certa: l'istantanea alla zia era o non era riuscita tanto bene a John?

Il mattino dopo che John era partito, Dolly cominciò a contare i giorni della sua assenza. Passò una settimana, passò un mese, passarono sei mesi: quando furono sei mesi e un giorno, Dolly si decise

a scrivere a John chiedendogli notizie:

"E allora, John? Come ti va a Hollywood?"

La risposta non si fece attendere: due giorni più tardi Dolly era in possesso del seguente telegramma:

"Continuo girare da mattina a sera per tutte le Case cinematografiche di Hollywood. Baci. John".

— Fantastico! Incomparabile! Meraviglioso! — gridò Dolly brandendo il telegramma. — John gira per tutte le case di Hollywood! Ha fatto fortuna! Evviva!

Dolly non ci rifletté oltre: vendette ogni cosa, mobili, stoviglie, subaffittò il quartierino sul grattacielo di Broadway e col primo treno disponibile partì per Hollywood.

— Guarda un pó come sono le cose! Se non ci fosse stata l'istantanea alla zia John non sarebbe mai diventato un grande regista — si diceva la ragazza mentre il direttissimo la trasportava veloce.

Giunse, infine. E trovò John.

Lo trovò con una barba da sei giorni e con una discreta faccia da morto di fame:

— Oh, John... — fece Dol-

ly — ma non hai dunque fatto fortuna?

— E chi te l'ha detto che ho fatto fortuna?

— Ma, il tuo telegramma... Dicevi che continui a "girare" per tutte le Case! O non è dunque vero?

— Ma certo che è vero! Giro per tutte le Case, da mattina a sera...

— E allora?

— Giro cercando un posto qualsiasi, magari anche da facchino... e non riesco a trovar niente, capisci, niente!

Chiarito l'equivoco Dolly svenne.

Vedendo svenire Dolly anche John svenne.

Quando seppe che Dolly e John erano svenuti, svenne pure la zia di John.

Catarro Bronchiale

le mogli irreprensibili



— Ti ho comprato uno specifico contro la caduta dei capelli.

— Ma a me i capelli non cadono perché... caddero.

— Lo so; ma ti cadono sul colletto della giacca quelli della dattilografia.

datti al cinematografo

Bravo cinematografo!
Bravo! mi piace molto
perché domine ti espliciti
sei sempre disinvolto.

Ti infischi della logica
e con baldanza lieta,
spazzi qualunque ostacolo
per giungere alla meta.

Ed anche quando mescoli
lo sport alle tue trame,
senza pensarci, adoperi
sempre lo stesso stame:

L'eroe prescelto domina
per dono di natura,
la sua vittoria è subito
la cosa più sicura

di tutta la pellicola:
per quell'eroe felice
che deve, a giusta regola,
sposar la prima attrice

tutto diventa facile:
il volo ardimentoso,
la corsa in automobile,
l'incontro faticoso

con quella specie d'Ereale,
che a forza di cazzotti
mascelle e nasi innumeri
agli avversari ha rotti

o sotto il pugno rindice
del tuo protagonista
diventa a un tratto fragi-
to,
si sfascia e rotola a vista:

e nuoto, e calcio e atletica
e serie di primati,
son semplici bazzecole:
vdati e conquistati...

Niente delle continue
e amare privazioni
a cui c'è da costringersi
per diventare campioni,

nè dello studio ossidno
che occorre a conquistare
quasi cinque o sei continen-
tri
che fanno primeggiare:

il cincattola è un genere
a cui bastan bel viso,
chiostro di denti candidi
e il raggio del sorriso

per esser pronto a rincere
la prova più arduante:
in quanto a cuore e mus-
coli;
macché, non sarran niente...

Un vecchio adagio sempli-
ce,
con ironia salace,
diceva: — Datti all'ippi-
co! —
a un asso non capace:

ma adesso è più simpatico
gridare a chi si sforza
di far lo sport a ranvera
e, povero di forza,

uno sull'altra accumulato
un sacco di rovesci:
— Datti al cinematografo!
Fedrai che ci riesci...

C. UCCIO

il PASQUINO

ESCE OGNI
SABATO

Coloniale

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 20F
IUSSORIOSO, anno ... 50F
SATIRIACO, anno ... 100F

UFFICI:
RUA DA LIBERDADE, 510
TEL. 2-6525

ANNO XX XIII
NUMERO 1.500

S. Paolo, 27 Maggio, 1939

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réis
Altri stati 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando alla tragicomme-
dia della pace e della
guerra?

— Macché! Penso che
con l'intervento di Stal-
lin, in una nuova Monar-
co, non sarà più belscola,
ma poker!

DECIMA LEZIONE

Se gli incidenti
della tua vita ti la-
sciano indifferen-
te, non dire: "Io
sono futurista".

Se qualcuno ti
dichiara che il suo
amore è puro, non
teargli una con-
ferenza su quel-
che tu credi
si chiami l'"umor
platonico".

Se invece ti ama
in quell'altro mo-
do, non dirgli "voi
siete materialista".



Quando preadi l'iniziativa di uscire non
esortare gli altri ad accompagnarti, con
la formula ricattatoria:

— Chi mi ama mi segua.

Quando vedi un uomo
alto e una donna piccola,
non dire che formano
l'"articolo il".

Quando vedi tre uomini
insieme, non accennare a
quello di mezzo con la for-
mula "Cristo fra i due la-
droni".

Per giustificare un tuo
capriccio per il verifcator-
re del contatore del gas,
non dire che al cuore non si comanda.

Non dire "i presenti sono sempre esclu-
si", credendo di poter impunemente in-
giurare il tuo prossimo senza esporti a
una ritorsione immediata. E non invocare
l'assioma "si dice il peccato ma non il pec-
catore" per calmare il prossimo senza
assumere le tue responsabilità.

Evita le sentenze come "i confronti sono
sempre odiosi, ogni simile ama il suo si-
mile, chi disprezza ama, chi ha il sospetto
ha il difetto, fiore non porta fiore".

A chi espone idee non tanto barbogie,
non dire:

— Tu sei futurista.

A chi ti dice qualche cosa di sgraderole
non replicare:

— Hai perso una buona occasione per
tacere.

Se egli non ha capito ciò che hai detto,
non sentenziare:

— Paganini non ripete.

Se ti fischia un orecchio, laralo, sturalo,
cai dall'otoiatra, ma non dire:

— Dammi un numero.

Se hai studiato il latino, guardati dalle
citazioni. Il latino deve servire a formare
il fondo della tua igiene culturale, ma è
come gli oggetti intimi, che non si mostrano
a chi viene a farvi visita. Mostragli i
tuoi bianchissimi denti, ma non presentar-
gli lo spazzolino.

Quando riaccompagni alla porta il si-
gnore che è venuto a trovarti e vedi che,
in anticamera, tiene il cappello in mano,
non dirgli:

— Mettete il cappello: non siamo in
chiesa.

Se invece, per la strada, sta a capo sco-
perto, non attendere il
campanello d'allarme del
primo starnuto per auto-
rizzarlo a coprirsi.

Non essere mai impac-
ciata. Per non essere im-
pacciata occorre che tu ab-
bia fiducia in te stessa. A
questa fiducia giungerai
quando, guarita delle im-
perfezioni che ho cercato
finora di correggere, sarai
consapevole della tua su-
periorità sulle altre donne.

Se entri in un caffè dove c'è una porta a
tamburo, infilati da sola in un settore:
non in quello dove c'è già un altro.

Non gestire. La volgarità di una frase
è correggibile, poiché tu sai, pressapoco,
quali sono le parole volgari e puoi, volen-
do, evitarle. Ma della volgarità del tuo ge-
sto non riuscirai, da te, a renderti conto e
ad emendarti. Meglio di tutto è non gesti-
re mai.

Le persone che hanno idee precise non
sentono il bisogno di sottolinearle col pol-
lice o accentuarle con i pugni o stringerle
fre le dita come un fazzoletto da dare in
beuto.

L'espressione deve essere ottenuta con
la scelta del verbo efficace, del sostantivo
appropriato, dell'aggettivo felice.

c o r s o accelerato

per divenire una
donna di classe

PITIGRILLI

Porque se deve recusar os inseticidas inferiores e exigir **FLIT**

FLIT é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosas elementos meriferos que não podem ser superados. FLIT passou por provas as mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir FLIT — e recusar todas as succedaneas. O jacto de FLIT não mancha e é inoffensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho apparece na lata.

Si a lata não trazer o soldadinho, não é FLIT

Nel mondo il colore più chiacchierato è il rosso. Infatti il rosso è sulle labbra di tutte le signore e ra di bocca in bocca.

* * *

Nella rita è bene riscaldarsi in anticipo se no si fa la fine del fiammifero che si accende sempre dopo la fregatura.

* * *

Quando una bella dominna offre un pranzo a quattro o cinque amici denarosi e fiduciosi, al momento in cui viene portata in tavola la cacciagione, deve astenersi dal dire alla propria cameriera: — Giovanna, servite i merli.

carriera compromessa



Sono stato trasferito a Rio, — dico alla mia fidanzata.

— Cosa avete detto! — chiede la madre della mia fidanzata.

— Dico che sono stato trasferito a Rio.

— Siete un mascalzone — anche voi come tutti gli altri — grida.

Risponde che non capisco, che sono meravigliato e spalanco la bocca.

— Dovresti tenere la bocca chiusa — osserva la mia fidanzata. — Quando ti meravigli di qualcosa la tua espressione proprio non mi piace.

Il fratellino della mia fidanzata tira dalla tasca un elastico, arrotola un pezzetto di carta e prende la mira.

— Questo non è il momento di scherzare — gli grida la madre. — Va piuttosto a chiamare tuo padre.

Contento di aver fatto centro corre a chiamare il padre.

— Siete volete piantare mia figlia, eh? — riprende a gridare la madre della mia fidanzata.

Tossisce e non risponde.

Fu come che sto per soffocare.

— Te lo dievo io di tenere la bocca chiusa — dice la mia fidanzata.

Dopo molti sforzi riesco a liberare la gola e mandar giù il pezzetto di carta.

Intanto arriva il padre della mia fidanzata.

Questo nocciolo mi ha detto tutto — egli dice — e mia moglie questa volta ha ragione.

E' chiaro che volete piantare — ma la moglie risentendosi di più — Questa storia di Rio non è che una spara senza.

Dico che non è vero, Giro con gli occhi rivolti al cielo. Dico che Dio mi fulmini e tante altre cose.

E allora perché vi siete fatto trasferire a Rio?

Assiento che io non ne sapevo niente e che il mio direttore — ha voluto così.

— Mi ha aumentato lo stipendio quasi del doppio — soggiungo — e in un anno posso mettere i soldi da parte per sposarmi.

— Chiacchiere, chiacchiere. Quando poi avete preso il volo chi s'è visto s'è visto — esclama la madre della mia fidanzata imitando il volo dell'uccello.

— Parlerò io con il vostro direttore — scatta all'improvviso il marito. — Domani stesso andrò a parlargli e scommetto che riuscirò a farvi rimanere qui.

L'avverto che col mio Direttore c'è poco da discutere e che tutte queste storie avrebbero compromesso la mia carriera e l'aumento di stipendio.

— Lasciate fare a me. Domani mattina sistemo tutto. Ora andate, andate a dormire tranquillo.

Dico arriveretei.

Il dì seguente mi reco in ufficio.

Mi nascondo in un angolo, vicino alla porta del direttore.

Il bastone grosso e nodoso che ha stordito il padre della mia fidanzata lo tenevo nascosto sotto il paltò.

GIULIO SAITTO

duelli 1830



Il direttore di scontro: — Mi raccomandando, appena fatti i venti passi telegrafate; non vi fate stare in pensiero!

COLCHOARIA GUGLIEMMETTI

COLCHÕES. ACO!CHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

fabrizio ha sempre ragione

Fabrizio, quella sera, leggeva il giornale e scuoteva con tanta convinzione il capo che la signora Eulalia (gentilissima sua consorte) gli ne chiese infine ragione:

— Qualcosa che non va, Fabrizio?

— No, no... Ma è per il vincitore della corsa ciclistica; volevo a dire che non sia entusiasta per quel che ha fatto. Intendiamoci! Ma mi sembra che si esageri con questa faccenda delle salite, eccola...

— Capirai... Dicono che nessuno, in salita, va forte come lui!

— E' ben qui che lo vorrei vedere! Ti ricordi, Eulalia, della salita che c'è al mio paese? Io a quella, in funicolare, in cinque minuti ci vado in vetta! Mi piacerebbe vederlo questo asso se ce la farebbe in cinque minuti!

— Va bene! Ma adesso parliamo di bicicletta, non di funicolare!

— Ma che c'entra? Ma che vuol dire? Se lui va in bicicletta è perché gli accomoda andare in bicicletta! Ma for-

se qualcuno gli proibisce di andare in funicolare? Sulla funicolare del mio paese, poi! Con tutta la gentilezza e la cortesia che hanno gli addetti ai servizi; basta che lo dica: "Voglio andare in funicolare!", lui paga il suo biglietto e ci va su! Rispettato e riverito, te lo dico io!

Ma...
— Ma cosa? Cosa intendi insinuare? Che al mio paese non siano cortesi e gentili, forse? Sarebbe un'offesa, ti avverto subito! Eppure credi proprio che per andare in funicolare al mio paese devo presentare una domanda in carta bollata??

— Ma no, Fabrizio! Vorrei solo farti osservare che il corridore in salita va in bicicletta perché è un corridore ciclista.

— E chi gli ha detto di fare il corridore? Forse che glielo ha ordinato il medico?

Di fronte alla precisa argomentazione, Eulalia tacque, forse vinta; ma Fabrizio, non soddisfatto, voleva decisamente strarincere e dopo pochi istanti aggiunse:

— Poi vedi... c'è un altro fatto che io con queste salite non lo capisco troppo!

— Quale, sentiamo!

— Questo: ho sentito dire che tra una faccenduola e l'altra il suo milloncino, ormai, questo corridore se lo è messo da parte...

— Lo credo anch'io! E con questo?

— E allora perché in salita ci va ancora in bicicletta? O non potrebbe andare in automobile, se davvero s'è fatto tanto ricco?

Ancora una volta Fabrizio scosse il capo, poi concluse:

— Ci andrebbe più veloce e più comodo, senza sforzo alcuno! Va un pó a capire la gente, se ti riesce!

Giufà Terzo

Casa  Allemã

SOLTANTO

PER POCO TEMPO!

VANTAGGIOSE OFFERTE

DI

Tappeti

DEL NOSTRO

GRANDIOSO STOCK

Schaedlich, Obert & Cia. - R. Direita 162-190

Patentex

PATENTE ALLEMA

NA **HYGIENE INTIMA**

"PATENTEX" é um antiseptico e poderoso preservativo das infeções, preferido pelas senhoras devido a sua absoluta SEGURANÇA.

Em massa transparente sem gordura.

Peçam folhetos explicativos á Caixa Postal 533 - Rio.



Lamina GILLETTE AZUL

CONFORTO
CONFORTO é a primeira exigencia de quem se barbeia. Faça a barba diariamente com Gillette Azul e ficará satisfeito.

GRATIS!!!

120\$000 a 200\$000

semanalmente, por uma hora de seu tempo diario. GRATIS enviaremos a V. S. nosso ntíl livrinho intitulado "De Empregado a Chefe". Este livrinho lhe ensina de como poderá ganhar semanalmente 120\$ a 200\$, nas horas vagas e sem capital inicial. Peça hoje ainda um exemplar gratis. Escrever á Livraria Herrmann - Caixa Postal 425 - Dep. R. Porto Alegre - R. G. do Sul. Querendo mande um sello para o porte do livro.



CittaDino!

Giovedì, Sabato, Domenica vá a divertirti all'Aperitivo Danzante della

"BRASSERIE PAULISTA"



Orticaria

In uno di quei grandi magazzini dove si trova di tutto, i commessi del reparto "Biancheria per signora" si tramandavano di padre in figlio la tragedia della signora grassa e nervosa. Essa uscì dallo stanzino di prova, depose sul banco il reggipetto che aveva scelto e disse irritata al commesso:

— La misura più grande, se non vi dispiace.

— Ben volentieri, signora — disse il commesso.

Queste battute di dialogo si ripeterono sei volte, e alla fine il commesso si inchinò e disse:

— Debbo riconoscere, signora, che non abbiamo una misura più grande di questa.

— Me ne rallegro col vostro direttore — disse furiosa la signora grassa. — Vorrei proprio domandargli come questi grandi magazzini osano proclamarsi in grado di poter tornire indumenti confezionati a qualunque persona!

Il direttore apparve come un angelo a fianco del commesso minacciato. Egli s'inchinò e disse:

— Ma è appunto così, signora. Senza uscire dai nostri negozi, signora, potrete avere ciò che vi occorre. Giovani, andate al reparto "marina e giardini" e fatevi dare due amache unite nel mezzo con una cucitura invisibile. E la grassa signora fu servita.

CONOSCENTE

Come chiamai l'amico di cui ti vergogni.

Confidenza di un mio amico inconsolabile:

"Una sola volta misi piede in un salotto di intellettuali. C'era una signora perfidamente dipinta, con un lungo bocchino fra le labbra sottili, lungo press'a poco quanto i suoi canini; e questa signora stava parlando a un gruppo di attentissime persone. Essa aveva una voce cupa, una voce vestita di nero, una voce oberata di debiti, e diceva: "Vi sono certe sere vacue, in cui mi sembra di avere l'età della terra". "Strano — io intervenni allora. — Vi si darebbero almeno dieci anni di meno". E fu finita per me, con gli intellettuali; ora vado sempre nelle osterie".

Molte persone, basta che ballino un tango con una ragazza, o la bacino per la prima volta, si sentono immediatamente padroni del mondo e glielo confessano senz'altro. A un mio amico però successe una volta che la sua fidanzata gli disse:

— Allora sei anche padrone delle isole Molucche e della penisola Camiatca.

— Si capisce, — rispose lui — Se t'ho detto che sono il padrone del mondo!

— Allora sei anche padrone di tutti gli arsenali e di tutte le fabbriche di spille da balia, non è vero?

— Ma sicuro, certo...

— E pure di tutti i negozi?

— Naturalmente cara...

— O amore, regalami allora quella pelliccia che sta esposta al negozio qui all'angolo. Vedi, m'accontento di poco...

Io credo che Cristoforo Colombo aveva giurato ad una ragazza che se non fosse stata sua egli sarebbe andato all'altro mondo. Ma poi non ebbe il coraggio di suicidarsi e allora scoprì l'America.

E così mantenne la parola data.

— Il rumore che amo di più — dichiarò un entusiasta viaggiatore — è quello prodotto da un'orda di bufali in fuga.

L'inquilino ideale per il primo piano di una casa in cemento armato.

Il Direttore del Manicomio di Wrigt compie un giro d'ispezione attraverso i singoli reparti. Giunto al padiglione dei paranoici, gli si fa incontro un ometto che gli presenta un foglio contrassegnato da tanto di sigillo stemmato. Sorridendo il dottore

prende il foglio e lo scorre.

Indi, rivolto all'infermiere:

— Costui — dice indicando l'ometto — è perfettamente guarito. — Fatelo uscire oggi stesso.

L'infermiere rimane a bocca aperta:

— Ma se proprio cinque minuti fa affermava ancora d'essere Ivan il Terribile, Czar di tutte le Russie!?

— Lo so, il foglio che mi ha presentato contiene appunto le sue dimissioni.

TERRA

L'ultimo cappotto.

Volete sapere qual'è la parola cibarica più lunga del mondo? Eccola: saucissencartoffelbreisauerkrautwurst. Che in tedesco significa: piatto composto di salsicce di varie specie cosparse d'acquavite, cui si dà fuoco al momento di servirle in tavola.

Se in un ristorante di Berlino desideri ti venga servito un piatto simile, bisogna prima ingoiare un buon zabaione per aver la forza di ordinare al cameriere: "Portatemi un saucissencartoffelbreisauerkrautwurst!".

SOLE

Lo scialletto del povero.

I cittadini di Sydney hanno letto nei giorni scorsi que-

sto curioso avviso a stampa attaccato alle cantonate della città: "Saremo molto grati ai nostri concittadini se vorranno astenersi domani dal celebrare funerali, poiché gli addetti alle imprese di pompe funebri vogliono partecipare a una scampagnata". Il manifesto era stato affisso per iniziativa dell'organizzazione sindacale dei becchini della Nuova Galles del Sud.

Gran consumo d'ossigeno costò la scampagnata: in città, mille bombole; più l'aria ossigenata che — sui prati vicini — nella bella giornata, si bevvero i becchini!

NOTE

La bellezza in cifre.

Secondo tutti i nonni e tutti i papà di tutti i secoli, ai tempi loro "Il mondo non andava così". E io scommetto che un giorno anche Adamo, arrabbiatissimo perché Caino e Abele non lo stavano a sentire per niente, avrà sbraitato: "Ai miei tempi il mondo non andava così, e io a mio padre lo rispettivo!".

Poi però si sarà accorto di aver detto una fesseria e sarà diventato rosso rosso.

AMNESIA

Frana mentale.

Un celebre scienziato conobbe una volta una bella ragazza bionda bionda e con le fossette sulle guance.

— Ci vediamo alle cinque di domani. — le disse sorridendo — Alle cinque in punto.

— Sì — rispose lei — ma se vieni un minuto più tardi ti lascio per sempre.

Il celebre scienziato fece un gesto con la mano per farle capire che dire certe cose a lui era perfettamente ridicolo.

Infatti andò subito nel suo laboratorio e puntò il cannocchiale sul sole. Aspettò che l'astro passasse sul meridiano del luogo. Calcolò il raggio della terra. Telefonò a Greenwich. Trovò l'inclinazione dell'asse terrestre e divise tutto per tre e quattordici.

Gli venne un numero grossissimo vicino a quaranta.

Perbacco! E' possibile che siano già le quarantatré e mezzo! — esclamò tirandosi i capelli.

Poi fortunatamente si ricordò che quarantatré e mezzo era il numero delle sue scarpe e sorrise felice.

— Devo aver sbagliato calcolo! — si disse.

Poi guardò l'orologio che gli aveva regalato lo zio per la prima comunione ed andò all'appuntamento.

referenze



— Quali referenze avete per poter fare parte della nostra azienda di metalli?

— Ho un cuore d'oro, uno stomaco di ferro, dei nervi d'acciaio e mi chiamo Ottone.

il misterioso enigma

— Poterano essere le due del pomeriggio. — Sulla piattaforma posteriore dell'autobus contrassegnata col n. 2456 stava un signore sulla cinquantina, assai sobriamente vestito, dall'aspetto molto serio e contegnoso.

Dietro di lui si assieparono parecchie persone. Ad un tratto, nei pressi del Largo Argentina, il signore si sentì urinare un calcio sulla gamba. Al colpo si voltò di scatto. Parecchi risi in differenti stazioni attorno a lui. Alcuni con occhio rigo e distratto guardavano fuori. Dopo un attimo di esitazione il signore riprese a guardar fuori pari lui. L'autobus continuò il suo cammino. Era giunto appena all'imbocco del Corso quando un secondo calcio corbo e potente fece sobbalzare il signore. Con una sofferza di dolore l'uomo si voltò ancora una volta. Le solite facce indifferenti e distratte. Il signore esaminò con attenzione i vari risi che gli stavano intorno nell'intento di identificare fra essi quello del misterioso calciatore. Furano. Tutti i volti che si trovavano sulla piattaforma avevano un'aria assorta e rapiti e guardavano fuori. Nessuno mostrava di essersi accorto di nulla. «Per mille diavoli! — pensò il signore mentre una giustificata rabbia si impadroniva di lui — ma chi è dunque che tira calci?». Stava per l'appunto formulando questo pensiero quando un terzo calcio fulmineo e rabbioso lo colpì allo stinco. Il signore non riuscì a frenare un gemito. Il gemito richiamò l'attenzione di vari passeggeri i quali si misero ad osservare con curiosità il signore rivolgendogli occhieie interrogative. Il signore girò intorno guardando furibondi. Ma sempre in vano. Era impossibile accusare apertamente uno dei presenti. Frattanto alcuni passeggeri erano scesi, altri erano saliti.

Deciso a chiarire l'enigma dei calci il signore si pose in agguato e, fingendosi distratto, si mise a guardare fuori. In realtà egli, con la coda dell'occhio, spiava le mosse dei vicini.

«Ma io lo voglio proprio pescare questa mascalzone! — pensava. — Gli voglio dare una di quelle lezioni che non si dimenticano tanto facilmente».

Il signore se ne stava in agguato quando ad una fermata salirono parecchie persone. Nella piattaforma ci fu un leggero piggià piggià, un poggiare di gomiti sui fianchi, un chiedere permesso. Fu proprio durante questa rimescolia che il signore sentì il quarto calcio sulla gamba. Contemporaneamente avvertì un fortissimo pizzicotto al fianco destro. «Ah! — gridò sobbalzando. — Mascalzone!». «Che succede? — chiese qualcuno». «Vorrei proprio sapere chi è quel vigliaccone che tira calci — proruppe il signore al calma della rabbia. — Si faccia avanti questa farabutto che non avendo una goccia di



RECOMMENDAVEL PARA:

Rheumatismo - Tumores
Arthritismo - Eczemas
Ulceras - Dôr nos Ossos
Feridas - Empingens
Espinhas - Darthros
Erupções na pelle - - -
Molestias no estomago, fígado e baço e todas as doenças de origem syphilitica.

Gracias ao sangue puro
ELLE É UM
"Millionario de Saude"

EIL-O! É uma fonte de vitalidade, de vigôr, de energia, de bõa disposição!

◆ É tudo isso que constitúe a fortuna deste jovem athleta, um authentic "MILLIONARIO DE SAUDE".

◆ O senhor tambem será como elle — um "MILLIONARIO DE SAUDE" — riquissimo de vitalidade, de vigôr, de energia, de bõa disposição para o trabalho e para a vida, si enriquecer o seu sangue com Tayuyá de S. João da Barra.

◆ Trez vezes approved — pela Saude Publica, pelos Medicos e pelo Povo, o Tayuyá de S. João da Barra é o depurativo que lhe convem porque:

1 - Limpa o sangue, supprimindo as doenças e soffrimentos causados por um sangue impuro.

2 - Ao mesmo tempo, tonifica o sangue, tornando o doente mais forte e com bõa disposição invejavel.

3 - Composto quasi que exclusivamente de vegetaes, não tem contra-indicação.

4 - Põde ser usado em todas as idades e por ambos os sexos.

5 - Não exige dieta nem resguardo.

6 - É licoroso e de sabor agradavel.

7 - De effeito rapido, melhora o doente logo nas primeiras semanas do tratamento.

8 - Regulariza a digestão, desperta o appetite e faz engordar.

"Atesto que tento empregado, com excellentes resultados, o "Licôr de Tayuyá de São João da Barra", e dada a sua eficiencia não hesito em recomendar todas as vezes em se me depara um caso para a sua applicação".



(a) Dr. Seixas de Barros

LIMPE O SANGUE COM

TAYUYA'

DE SÃO JOÃO DA BARRA

sangue nelle vene preferisce agitare salto il camado vela dell'anima. Venga avanti a viso aperto, se ha fegato, e gli farò vedere io. Nessuna si muove! Ah! Ah! — sogghignò terribilmente dopo una pausa. — Ha paura il vilissimo rettile. Tremi. Mi tiri un'altra calcio e mi dia un altro pizzicotto. Son qui che aspetto!"

In così dire il signore inercio la braccia in attitudine minacciosissima. Il suo viso era quello dell'uomo deciso a tutto.

«Se poi questo vigliacco — riprese il signore con la schiuma alle labbra — vuole aspettarmi fuori, sono a sua disposizione. Sempre pronto a dargli tutte le soddisfazioni che vuole». Aveva appena finito di lanciare questa

sfida quando un quinto calcio che unta aveva da invidiare ai precedenti, si smarzò sordamente contro il suo stinco.

... — Mascalzone! — ruggì il signore rivolta ad uno che gli stava accanto.

— Dite a me? — chiese l'interpellato rannuvolandosi.

— Dico a tutti! Siete una massa di vigliacchi cozzizzati ai miei danni! — promise il signore che ormai aveva perduto completamente il controllo di sé stesso.

— Ritirate la parola! — gridò duramente un signore magro e pallido dal centro della corsia — altrimenti vi faccia vedere io.

— No! — urlò il signore. — Non la ritiro! Siete dei vigliacchi!

— Bada com' parli! Altrimenti ti ballo giù dalla rettura! — disse con freddezza un uomo grande e grosso.

«Provateli a farlo!» — tuonò il signore. «Ecco fatta!» — rispose pronta il passeggero assestando una forte spinta al signore e facendolo cadere sulla strada. L'autobus continuò il suo cammino. La storia è finita. Suo passati parecchi anni. L'enigma dei calci sull'autobus 2456 è rimasto e rimarrà sempre un mistero». Per la cronaca debba dirvi che il protagonista di questa storia, il signore sobriamente vestito, era io».

Ma il misterioso enigma permanc.

ROLY FRACCA

scioecchezzaio coloniale

Velocità e nervosismo

Per i nati il 27 Maggio, possiamo dire che si tratta di

Caratteri piuttosto intraprendenti, però, purtroppo, nonostante questo, e pur essendo molto intelligenti, avranno l'arrenire un po' modesto; non sempre avranno la felicità, ma camperanno fino a tarda età.

L'Argentoscopo

* * *

Ad un ricevimento del gran mondo, don Peppino Matarazzo è rimorso da una argentina elegantissima, ma dall'abito alquanto succinto.

— Ma gusta anche mi vestido, don Peppino? — interroga infine l'argentina.

— No!... Me parece dema siado poco para los otros, ¿y mi que para mí!

Questa ce la racconta il Dott. Angelo Bonolo De Masi:

Un vecchio signore cardiopatico ha vinto il primo premio alla lotteria Federale. E poiché il medico ha vietato di dargli delle emozioni, i parenti non sanno in che modo comunicargli la notizia. Dopo lunghe meditazioni pensano di dare l'incarico al medico, il quale, con mille circospezioni comincia:

— Se vincete 100 mazzoni, che cosa fareste?

— Comprerei un altro biglietto, sperando di aver maggior fortuna.

— E se guadagnaste un conto de réis?

— Mi comprerei un apparecchio radio.

— E se guadagnaste dieci contos?

— Comprerei l'apparecchio, mi farei fare una pelliccia e reglerei un paio di canarini a mia moglie.

— E se guadagnaste il premio di diecimila contos?

— L'annalato, illuminandosi, e selama:

— Regalerei la metà a voi, dotto.

A queste parole il medico morse d'un colpo.

Questa ce la manda Maria Melato "per il nostro scioecchezzaio" (grazie del pensiero gentile, Signora!):

Un giorno venne in mente a Gaudusio di farsi un po' di mobili per la villetta che si era acquistata a Sant'Ilario. Cominciò dai mobili rustici, semplici, per il giardino. Ed iniziò il mestiere con una sedia. Dopo essersi segato i pantaloni invece del legno, ammerite cinque unghie a colpi di martello, strappate due ginocchiette con dei chiodi, rinseci a fare una sedia. Ma quando la mise in terra, vide che una gran-

ba era più lunga delle altre tre. "Niente di male — si disse —; basta segarla". Ma quando l'ebbe segata, s'accorse che erano troppo lunghe le altre tre. "Non importa — pensò — basta segare le altre tre". Ma, nonostante tutti i suoi sforzi, ci volle del bello e del buono prima che le quattro gambe andassero d'accordo come lunghezza, e alla fine la povera sedia era alta trenta centimetri.

L'inaugurò, subito dopo, Armando Faleoni.

— Accomodatevi — gli disse Gaudusio, mostrandogli con orgoglio quella cosa che assomigliava stranamente ad una sedia — l'ho fatta io!

Faleoni ci si lasciò cadere di peso... e si trovò a sedere per terra.

— Hai fatto bene a farla così bassa — disse serenamente all'amico, che contemplava con occhio smarrito le rovine —; se fosse stata alta come una seggiola normale, sarebbe stato un bel guaio!

Al Central Park di New York, il Ragioniere Raffaele Mayer capita questo gustoso dialogo di due marmocchi.

— Beh! Sei contento del tuo nuovo baldio?

— Contentissimo! E' squisito! Mi ha già portato due sere al cinematografo questa settimana e, all'uscita, sempre gelati!

— Perbacco, come è cambiato! L'anno scorso, quando era mio balbo era un tirchio pignolo inimitabile.

Durante il lungo periodo in cui l'attuale Prof. Dott. Pedro Baldassarri, clinico della Corona di Italia e Cavaliere in farmacia, non era che un semplice studente, egli frequentava con molta assiduità il gran mondo.

Un giorno, invitato da una signora ai cui ricevimenti intervenivano molte anche in abiti succinti, Pedrinho si sentì allegando la necessità di studiare, poi che si trovava in un tremendo periodo di quei tremendi esami che egli dovette superare per conquistare quel livello intellettuale elevatissimo nel quale in seguito ebbe la ventura di adagiarsi.

Quale non fu però la sorpresa

della signora quando la sera si vide in salotto, in impeccabile smoking, il futuro grande scopritore della formula Gyrol.

— Ma come! Mi avevate detto che dovete tanto studiare e siete venuto ugualmente al ballo!

Già — rispose Pedrinho, che se professore lo è diventato recentemente, spiritoso lo è stato invece sin dalla più tenera età — Giò; ma siccome quel che dovevo studiare era anatomia, ho pensato, signora, che nel vostro salotto non avrei perduto il mio tempo...

Il mio sogno? — confessa va un giorno un corteggiatore malista a Franca Boni. — Una donna bella ed una buona enoca.

— Mica male — osservò la Franca Franca — Se mi trovavo bella, vi troverò facilmente una buona enoca.

Questa non poteva venire in mente che al Conno, Nicolino Tennis Carnefi. Dice di averla sentita passeggiando, a Santos, per l'Avenida Presidente Wilson.

— Quell'inglese ha perduto il portafoglio!

— Corri a restituirglielo.

— Non posso... non so neanche una parola d'inglese.

Nei giorni festivi le stazioni sono affollate. Ciccio di Paola va a fare una gita con Aristide Brina, il quale lo incarica di prendere i due biglietti. Ciccio eseguisce e, giunto al controllo, si accorge di non aver più che un unico biglietto. Con viso desolato si volge all'amico.

— Caro Aristide, ho perduto il tuo biglietto! Compratene un altro!

L'attricetta novizia, mentre si veste in camerino, dice ad una collega:

— Beh! E cosa ti ha regalato il tuo amico per il tuo compleanno?

— Figurati! Il mio amico darebbe dei punti ad Arpagone! E il tuo?

— Il mio! Pinoni, vedi, non darebbe neanche quelli!

Un bel pezzo di figliola si la gna con l'avv. Cesare Tripoli del Dott. Gaspare Maltese. Raccontò:

Vede, avvocato: Maltese, scherzando scherzando, mi graffiò una mano sino a farmi uscire del sangue. Ah!, io, però, lo costrinsi a leccarmela. Che ne dice?

— Che ne dico? — si spaventò d'avv. Tripoli. — Ne dico che... tra la colpa e la pena non c'è la minima proporzione...

La civiltà ha portato all'umanità, con molti benefici, anche alcuni inconvenienti. In questa epoca di velocità, non tutti i poveri mortali riescono ad adattarsi alle mosse tumultuose e svervanti contingenze della vita.

In conseguenza di ciò, vi sono numerose vittime, tanto da dare l'impressione che ci sia una vera epidemia di nevrosismo, soprattutto nelle grandi città.

Molte volte questo nervosismo si manifesta in persone apparentemente sane, ma che, in realtà, hanno dei disordini nel metabolismo cellulare. Per questi casi, basta, molte volte, il riposo di alcune settimane, un regime adeguato, o il cambiamento di clima per modificare lo stato psichico. Vi sono casi, frattanto, in cui è sufficiente stimolare il metabolismo cellulare con un medicamento a base di fosforo, perché tutto ritorni a posto.

All'uopo, il miglior rimedio è il Tonofosfan della Casa Bayer. Esso solleva le perdute energie, con l'applicazione di alcune iniezioni, facendo sparire quei sintomi erroneamente attribuiti a nevrosismo o nevrosi.

Giulio Dell'Aringa (vieni, viene il freddo! Va a vestire i tuoi bimbi alla Città di Firenze) Giulio Dell'Aringa, dunque, racconta:

Quando ero bambino, mi davo spesso a passeggio con un amico di mio nonno, che era il migliore degli uomini. Un giorno passammo davanti ad un cieco ed egli mi diede una lira perché andassi a gettarla nel berretto del mendicante. Fatti pochi passi, egli mi rimproverò di non avere salutato il cieco.

— Bisogna sempre salutare un nonno a cui si fa la carità.

Ma, signore, quello era un cieco!

E egli mi rispose, severo, con questa frase magnifica:

— E chi ti dice che non fosse un falso cieco?



rettifichiamo

Tutti sanno che Niccolò Macchiavelli fu un uomo importantissimo; ed è per questo che di lui si sa quasi tutto.

C'è qualche cosa, tuttavia, che non si sa o si sa male, e noi crediamo opportuno richiamare l'attenzione di i lettori su alcuni ignorati aspetti della vita di Niccolò Macchiavelli.

Egli aveva reso celebre la sua frase "Il fine giustifica i mezzi".

vincere. Allora che faceva? Se, per esempio, durante una corsa un avversario gli passava avanti, una magistrale ciacchetta di Niccolò Macchiavelli lo slatteva per terra. Allora Macchiavelli passava avanti dicendo con austerità: "Il fine giustifica i mezzi".

Una volta, ancora giovinetto, fu sorpreso dal padre mentre, dopo aver fatto un enorme buco alla porta della camera della ser-

EMBOLOSAN

va, perché se ne serviva spessissimo.

Doveva passare in un luogo affollato?

Macchiavelli avrebbe dovuto mettersi in fila, ma nemmeno per sogno! Cominciava a dare gomitate a destra e a sinistra e — noncurante delle proteste degli altri — passava dicendo solennemente:

— Il fine giustifica i mezzi.

Da giovanotto praticava molto lo sport: l'essenziale, per lui, era

va, se ne stava in osservazione attraverso l'enorme buco.

Il padre si peraltò vedendo la porta rovinata, ma Niccolò Macchiavelli si giustificò dicendo che voleva guardare bene e con tutte le comodità.

E aggiunse con gravità:

— Il fine giustifica i mezzi.

Egli ripeteva un po' troppo spesso questa frase. Se qualcuno gli chiedeva "Che tempo fa?", Macchiavelli rispondeva:

— Il fine giustifica i mezzi.

— Senti — gli dissero un giorno, — è ora che tu trovi qualche frase nuova.

Niccolò Macchiavelli promise di cercare qualche frase nuova.

E infatti, un giorno la sua fidanzata, vedendolo assai nervoso, cominciò a vezzeggiarlo. Improvvisamente entrò il padre della ragazza che, vedendo sua figlia vezzeggiare troppo teneramente Niccolò, la pregò di non esagerare.

La ragazza, un po' confusa, si scusò dicendo che stava vezzeggiando Niccolò perché era molto nervoso.

In fondo — intervenne Macchiavelli in favore della sua fidanzata — lo ha fatto a buon fine.

E aggiunse:

— Il fine giustifica...

— Ah, no! — lo interruppe la fidanzata — La devi piantare con questa faccenda del fine che giustifica i mezzi! Avevi promesso di cercare qualche altra frase...

— L'ho trovata — disse Niccolò Macchiavelli, — ma tu m'hai interrotto.

— Ma allora dilla, questa frase nuova! — fece la ragazza.

E Macchiavelli:

— Il fine giustifica i mezzi.

L'IMPARZIALE

VENTRE - SAN

LA SALVEZZA
DEI SOFFERENTI.

Il VENTRE-SAN è la salvezza di tutti quelli che soffrono dello stomaco, del fegato e degli intestini. Si trova in vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.

MAPPIN STORES
Società Anonima Italiana



Camicie Mappin

Impeccabili nel taglio!

Distinte nei colori e nei disegni!

Ineguagliabili nella qualità!

da 32S a 85S

• Per vendite a rate con il
"Credito Pessoal" — 5.º andar



torna a cutis
fresca e suave.
É uma preparação
científica para
o embelezamento
da pelle.

Calcoform

Laboratories Lysoform S. A.
Rua Taquary, 4338 - S. Paulo

Não se illuda!

Sá com

CINZANO

se pôde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE

A piú buon mercato



tutto il nostro grande stock di articoli della
RUA. DIREITA, 144
 per consegna del locale.

**Approfittate di
 questa occasione
 unica**

ABITI SU MISURA CON 20 % DI SCONTO



il ministro burlato

Quando gli annunciarono la signora Dupont il Ministro fu li per andare in bestia:

— Ho già detto a suo marito che non c'è niente da fare! — urlò — Non posso affidare l'appalto di un lavoro così importante a un ragazzaccio che inizia oggi la carriera!... Non mi scocchine!

— Consiglierei Vostra Eccellenza — disse inchinandosi l'usciera — di dirlo alla signora personalmente. E' la piú bella donna che abbia mai veduta.

Il Ministro lo guardò rabbonito. Si aggiustò la cravatta, e disse: "va bene!... Fatela entrare".

La signora Dupont entrò in-

sieme a un'ondata di profumo.

Era veramente quello che si dice: una femmina di razza.

— "So!... — disse con voce rotta dai singhiozzi — che non volete dare a mio marito l'appalto. Oh, Eccellenza, egli ne morrà!... Ha tanto sperato!... Fatelo per me, ve ne supplico!".

Gli si avvicinò e gli posò le mani sulle spalle protendendo il volto verso di lui.

— Ma... signora... deliziosa signora... — balbettò Sua Eccellenza — Come posso?... Credete!... Ne sarei tanto lieto!... Ma il dovere...

— Oh!... — disse la signora singhiozzandogli sulla spal-

la — Siete senza cuore!... Non volete far nulla per lui... mentre io... pur di vederlo felice... farei... tutto... tutto capite?...

Il dialogo si protrasse per un po' ancora, poi S. E. suonò per il direttore generale.

— Portatemi — disse — quel Decreto d'Appalto delle strade del Nord. Ho deciso di affidarlo al signor Edmond Dupont. Firmerò subito.

Firmò il decreto, poi suonò per l'usciera.

— Dobbiamo discentere a lungo con la signora — disse — non voglio essere disturbato. Intesi?

L'usciera disse di sí.

* * *

En solo tre mesi piú tardi, quando Dupont, ormai ricco doveva vedere sovente il Ministro, che questi gli chiese, un po' imbarazzato:

— Non vi vedo mai con vostra moglie, eh, cattivo marito?

— Mia moglie? — chiese Dupont con aria stupita — Ma io non ho mai avuto moglie!

Il Ministro restò come impietrito.

— Strano — disse con voce incerta — Qualche mese fá mi indicarono una signora così e così e mi dissero che era vostra moglie.

— Oh no! — disse Dupont ridendo di cuore — Capisco di chi parlate!... Era Lulu,

La vita si complica

Con le innovazioni che sorgono, la vita sta diventando sempre piú complicata. Non si può piú camminare distrattamente per le strade. Dovunque esiste il pericolo delle automobili. Perfino sui marciapiedi, non si è al sicuro dagli investimenti. Questo stato permanente di preoccupazione turba i nervi delle persone deboli e, anche, di quelle robuste che non si curano convenientemente. Nelle grandi metropoli, il progresso sta sempre a lato della complicazione. In queste condizioni, non tutti i loro abitanti possono riposare e alimentarsi come dovrebbero. Si indeboliscono, perdono fosfati e altri elementi indispensabili al sistema nervoso. Questo è il motivo del successo del Tonofosfan fra le persone indebolite delle grandi città. Dopo due o tre iniezioni si sentono rinnovate, ritemperate, come se avessero passato alcune settimane di vacanze in un clima di montagna.

una ragazza di Madame Clarette, che aveva un chiodo per me e qualche volta mi accompagnava a spasso. Tanto una cara ragazza!...

Il Ministro approvò col capo.

Carlo Botta

fuori spettacolo



MARIA MELATO
l'artista italiana, in una indovinatissima
caricatura di "Barbau".

* * *

eduardo barra

Dopo un breve periodo di riposo e di cura trascorso nelle miti rive di Lindaya, è ritornato ad occupare il suo alto posto nella Sede Centrale delle Industrie Rimate F. Matruzza, il sig. Eduardo Barra.

Al distinto amico, che con rinnovate forze riprende la sua quotidiana fatica, il Pasquino porge il suo più sincero benvenuto.

* * *

comm. vicente amato sobrinho

Lo scorso sabato, 20 corr., ricorre il compleanno del Comm. Vicente Amato Sobrinho, figura notissima nel mondo commerciale di S. Paulo.

Al Comm. Vicente Amato Sobrinho, che tra i suoi numerosi titoli d'onore ha aggiunto recentemente quello di "Presidente da Liga de Defesa do Commercio de S. Paulo", porgiamo le nostre più sincere e cordiali felicitazioni.

* * *

dolores e maria

Lo scorso Mercoledì 24 corr., ricorre il compleanno delle graziose gemelle signorine Dolores e Maria Vial, affezionatissime amiche del nostro attivo Waldemar.

Alle gentili signorine Vial, che completarono il 15.º anno di vita, inviamo le nostre più sincere felicitazioni.

* * *

radamés lacava

Il sig. Radamés Lacava ci comunica che ha trasferito i suoi uffici a rua Libero Badaró, 73, 7.º piano, sale 15-17, ove si trova a disposizione dei suoi amici e clienti.

Il numero dell'apparecchia telefonica è 2-0220.

* * *

pubblicazioni

ALL'ANGUSTA — Abbiamo sul tavolo di redazione l'ultimo numero di questa interessante pubblicazione, diretta dall'elegante

penna della nostra collega Lina Terzi.

Racchiusa in incantevole copertina a colori, la presente edizione di "Angusta", come le precedenti, contiene moltissime e interessantissime collaborazioni di autori italiani e brasiliani.

"Angusta" si trova in vendita nelle principali edicole della città.

REVISTA DE TUBERCULOSES — Abbiamo ricevuto l'ultimo volume di questa ottima pubblicazione di carattere scientifico, edita dal Consiglio Nazionale di Tuberculosi della Repubblica di Cuba.

Come i precedenti, anche il presente numero contiene numerosi e interessanti articoli riguardanti la terribile peste bianca che flagella il mondo intero.

Anche la veste tipografica si presenta deconosissima.

associazione degli ex-alunni salesiani

Organizzata dalla simpatica Associazione degli ex-Alunni Salesiani, martedì prossimo, 30 Maggio, nel Teatro del Liceo del Sacro Cuore di Gesù, avrà luogo un altro interessante spettacolo teatrale con la rappresentazione della esilarante commedia in tre atti, "En quero harmonia", adattata dalla Sagra. Diree Monti Maffia.

Le parti saranno così distribuite:

Orlando, Benedito Guimarães — Sr. Clencencio, José Deléo Junior — Julinho, Pedrinho Veiga — Raul, João Vendrame — Joãozinho, Fernando Ferracina — Luiz, José Arruda — Adolfo, Aécio Corletto — Ernesto, Américo C. Maffia — Teobaldo, Silveira Perrella — Torquato, Antonio Gomes — Alvaro, João Montagna — Henrique, Rômulo Espósito.

Negli intervalli, l'orchestra dell'Associazione suonerà scelti brani musicali. La ricevuta di Maggio (n.º 5) servirà d'ingresso per lo spettacolo.

* * *

LA GITA A SANTOS DEL CLUB ITALICO

Avrà luogo domani, Domenica, l'annunciata escursione a Santos dei soci del simpatico Club Italiano. I gitanti, che, certamente, saranno numerosi, partiranno dalla Stazione della Luce alle ore 7.

Giunti alla vicina città di Santos saranno condotti in "trans" speciali al lussuoso Palace Hotel, nella spiaggia José Menino, ove avranno luogo altre utili giuochi.

* * *

marconi clube

Domani, alle ore 15.30, il Barente Marconi Clube darà un'altra delle sue magnifiche matinées danzanti dedicate alle famiglie dei soci.

Come di consueto la medesima sarà rallegrata dall'ottimo "Capitolio Jazz Band", diretto egregiamente dal noto Maestro Moretti.

necrologia

ARTURO BERNARDINI

Circondato dalle cure affettuose dei suoi, cessò di vivere in questa Capitale, la scorsa settimana, il distinto connazionale signor Arturo Bernardini, la

giare sportivo, laggiù di nere ed altri divertimenti.

Nel pomeriggio, alle ore 15, si realizzerà, nei grandiosi saloni del Palace Hotel, una grande riunione danzante. Il ritorno per questa Città avrà luogo all'ora 20.

A tutti gli intervenenti sarà offerto un aperitivo "Vermouth Canai", gentilmente donato dal Concessionario per il Brasile, signor Ludovico Molinari.

* * *

sciando nel più straziante dolore la vedova signora D. Genoveffa, i figli Ugo, Luigi, Egisto, Eudico, Alfredo, Emilia, Maria e Antonietta, il genero Tarquinio Chiardelli e altri parenti.

Ai funi radi, realizzati lo scorso Sabato, alle ore 15, intervennero numerosi parenti e amici dell'Estido, il quale, per il suo carattere leale e aperto e per la sua viva intelligenza, era profondamente stimato nella collettività italiana della Città.

Alla Famiglia in tutto e particolarmente ai figli Ugo, Luigi ed Alfredo, ai quali il Pasquino è legato da salda e leale amicizia, rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.



ANTONIO ANNUNZIATO
 soprannominato "O Rei dos Figurinos", in una rinfacciatissima caricatura. (Vende riviste di questo e di quell'altro mondo in Rua S. Bento 302; affacciatoci).

Campão-Colombari-Klasing Brandt-Lienert

Indiscutibilmente, l'apertezza nel quale vagava dietro ai randagi Raffaello, Verasquez e Rembrandt a qualche dozzina di contos l'esemplare, comincia a capire parole, anzitutto, dal punto di vista geratico. Parte. Comincia a capire che l'arte è la più apprezzabile di tutte le cose, che il quadro è un motivo essenziale della casa, — che i



J. M. CAMPÃO — Una tra em Paraty

quadri di Leonardo, Rubens e Tiziano non si trovavano sulle baucine del porto di Palos quando Cristoforo Colombo ai venti ignoti le vele delle sue caravelle, — che per dimostrare una simpatia per la pittura, non è obbligatorio avere nel proprio hall Michel- fi, Watteau o Murillo, — e che, infine, vale molto di più una autentica tela di un modesto artista contemporaneo che lo sgorbio inconcludente di un ipotetico preraffaello o la grossolana rifacitura delle firme contemporanee più famose dell'estero.

Una prova di quest'evoluzione l'abbiamo nelle numerose mostre personali di autori locali e stranieri che si succedono ormai senza interruzione, nonché nella inaugurazione di vere case d'arte, nelle quali, come avviene per la "Gallerie Henberger" a Rio de Janeiro ed a São Paulo, le esposizioni abbidenti sono sempre ad una rigida linea di probità artistica e commerciale.

E' verissimo che questo repentino incoraggiamento del pubblico qualche volta porta



COLOMBARI — Paesaggio

attualmente Campão, Klasing, Colombari e la scultrice Chaitas Brandt-Lienert offrono al pubblico le loro opere le quali, indiscutibilmente, sono degne di essere ammirate ed acquistate. Come si vede, si tratta di nomi già noti al pubblico degli amatori. Nomi che non hanno bisogno di presentazione perché sono tutt'altro che alle loro prime armi. Ecco perché ci limitiamo a riprodurre qualche opera, lasciando le lodevoli critiche che sarebbero meritissime, ma che tutti hanno già esuberantemente raccolto nel bagaglio della loro carriera.

J. MARQUES CAMPÃO

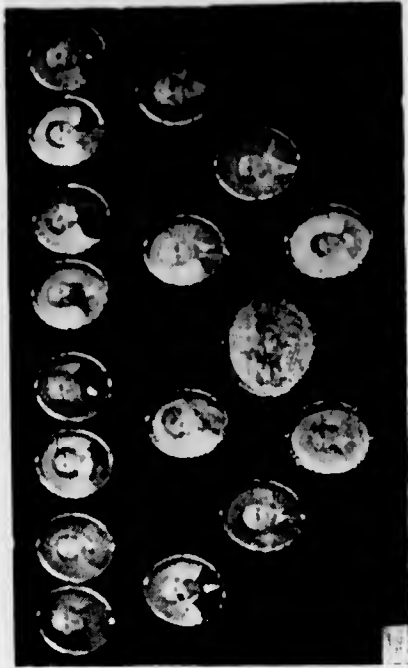
Campão espone in Rua Alvaes, Pentecosto 18. Si tratta, tra acquarelli e tele, di 86 opere dove impera il paesaggio brasiliano vivido e fresco. São João d'El Rei, Tiradentes, S. Sebastião, Caraguatuba, sono ritratti dal forbito pennello di questo notissimo artista con il suo solito stile vigoroso e ricco. Sin dai primi studi, molti suoi stati già acquisite e straordinarie, come sempre del resto, il successo di pubblico e di critica. Di tutte le opere esposte non ritengono che poche tele e qualche acquarello. Campão, di cui le doti artistiche e la capacità creativa non si affievoliscono ma s'intensificano con l'andare del tempo, può essere soddisfatto di quest'al-

zioni dell'arte e dei colori. E' un virtuoso del pennello: per questo egli eccelle maggiormente nei ritratti, che il suo genere preferito. Il suo paesaggio è fresco, ricco, meditato; egli è un pittore — ma è anche un professore di pittura. La mostra di sculture, composta di 19 opere tra bronzi, terracotte, cimenti, alabastrini, marmi, sassi e rilievi. Chaitas Brandt-Lienert, che può vantare gli insegnamenti di Nicola Rollo, di cui è stata allieva, è una scultrice completa che eccelle nel ritratto, poiché conosce profondamente la plastica.

L'esposizione di Rua Marconi, malgrado gli inconvenienti del luogo dove è stata montata, è stata visitatissima — e le opere esposte, tanto quelle di pittura, quanto quelle di scultura, sono state ammirate dai visitatori ed unanimemente lodate dalla critica. La mostra è stata quindi un doppio successo e numerosi acquisti hanno provato il sincero consenso degli amatori di questi due veri artisti, con i quali sinceramente ci auguriamo.

LARNESTO KLASING E CHAITAS BRANDT-LIENERT

Un pittore ed una scultrice. Espongono assieme in Rua Marconi 125. Sono 41 opere di pittura, tele ed acquarelli, tra le quali dominano il paesaggio e il ritratto. Klasing conosce perfettamente i se-



E. KLASING — Ritratti in miniatura

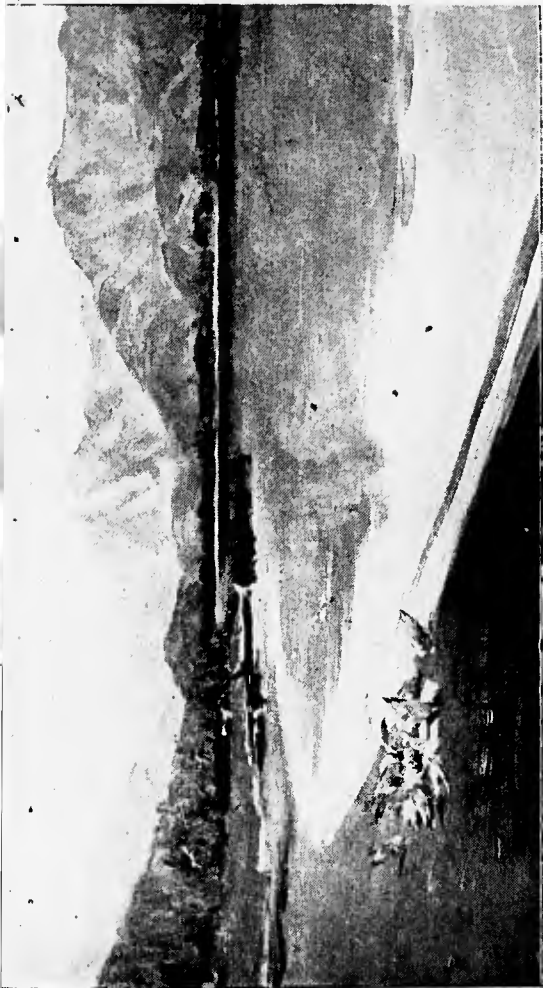


con l'andare del tempo, può essere soddisfatto di quest'alta prova di stima e di affetto con cui l'hanno accolto il pubblico, gli amatori e la critica di S. Paolo — e noi, ricordando due delle sue più belle opere, non tralasciamo di congratularci vivamente con lui.

COLOMBARI

Esponde in Rua Barão de Itapetinga, 145. È la sua terza ed ultima esposizione, dedicata agli amatori patolistriani, alla vigilia della sua partenza per l'Europa. Sono 68 opere, tra tele originali, pannelli decorativi e riproduzioni. Predominano il paesaggio e la natura morta, nei quali Colombari, col suo stile classico e meticoloso, raggiunge una personalità singolare, che si afferma attraverso una non comune tecnica del pennello ed una profonda conoscenza dei chimismi cromatici. La mostra è stata visitatissima, e la critica larga di consensi. Numerosi cartellini d'acquisto hanno offerto una prova tangibile dell'accettazione di cui gode, tra gli amatori di S. Paolo, l'arte di Colombari.

Con vivissime congratulazioni, riproduciamo alcune fra le migliori opere della mostra.



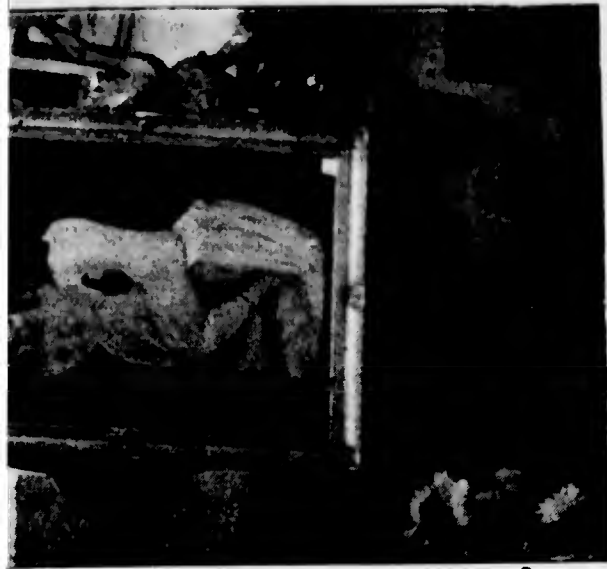
J. M. CAMPÃO — Gaivotas

come inconvenientemente l'esagerata disinvoltura di qualche vanto, ma col risveglio del senso selettivo, quest'inconveniente non finirà che col ricercarsi esattamente contro gli inetti del doppio campo; autorale ed acquisitivo.

Per limitarci agli ultimi tempi, non possiamo dire che a S. Paolo, nel campo paesistico, sia mancata l'arte degna di questo nome: Gaganin, Muniz, P. Campão l'hanno esposto appena il mese scorso. E l'



COLOMBARI



E. KLASING — Nudo



E. KLASING — Particolare della mostra



COLOMBARI — Fiori

Il monumento a Francesco Pedatella

La vittoria di Nicola Rollo

“Lo stile è moderno, però è stato concepito in ginocchio davanti alla tradizione. In questa figura non è negato nessuno — proprio nessuno — dei principi che ressero la plastica millenaria che signoreggiò nei secoli in tutto il bacino del Mediterraneo, ch'è quanto dire il bacino spirituale del mondo. In essa, perciò, son presenti tanto l'Egitto e la Grecia, quanto l'Etruria, Roma e l'Italia.”

(Dalla Relazione)



NICOLA ROLLO



IL BOZZETTO ROLLO

Il Concorso per un monumento al compianto Francesco Pedatella è stato vinto da Nicola Rollo. Non poteva essere diversamente, dal momento che Rollo ha concorso. Il bozzetto vincitore, bellissimo, è un inno al Maestro Randagio d'Italia, all'Italia Maestra, genitrice di Virtù e d'opulente messi di immortali.

La Vita è saldata alla figura simbolica d'Italia sul cuore, per significare che quella è una comunanza non contingente, ma immanente ed inderogabile. Le Messi sono rappresentate da un fascio di spighe. Le opere immortali, dalla statua Medicea "l'Aurora", di Michelangelo.

E', come si vede, una realizzazione plastica di moderna audacia che non deroga una linea dagli assoluti classici. E' un'opera di Nicola Rollo. E' Rollo.

L'Inno al Randagio Maestro d'Italia non poteva essere più indorinato — come mai più indorinata fu dal Caso la convergenza delle due traiettorie ideali: del commemorato e del commemoratore.

Non ci congratuliamo con gli eredi spirituali del Morto illustre: la sua memoria n'è degna. Né ci congratuliamo con Rollo: di questo e di ben altri trionfi la sua Arte è degna.

Olympia

A MACHINA DE ALTA QUALIDADE.
PRODUCTO DE 40 ANNOS DE EXPERIENCIA.

Olympia 8

em todos os
tamanhos,
tambem com
2 carros.



VENDAS A' VISTA E A PRAZO,
A' PREÇOS SEM CONCORRENCIA



4 modelos de portateis,
ao alcance de todos.

Olympia Machinas de Escrever Ltda.

RIO DE JANEIRO

SÃO PAULO

Caixa Postal 2754

Praça da Sé, 43 — Tel. 2-1895



IMPARZIALE — Perché ignorarlo? E, non ignorandolo, perché tacerlo? Galileo Emendabili oltre che essere un vero artista — il che è difficile — con il suo atteggiamento come membro della Commissione Esaminatrice del Concorso per il monumento al Maestro Pedatella, ha dimostrato di essere anche un gentiluomo — il che è raro.

TERMICO — Eduardo Barba, se Dio vuole, è ritornato dalle acque rinfreddate e rioriorito che sembra un cardinale. Va da sé che un cardinale senza bocconcino sarebbe un paradosso.

**POLACCO (NON DI POLO-
NIA)** — La preclara Confratella, in uno dei suoi non mai abbastanza ledati "servizi speciali", afferma che a Roma "è stata inaugurata la Curia, che era la sede del Senato Romano, costruzione iniziata durante il Governo (o Ministero?) di Giulio Cesare 400 anni prima di Cristo e terminata durante il Governo (o Ministero?) di Augusto, 29 anni dopo Cristo".

Alla faccia del lazzo! — che dinamismo animava gli antichi Governi (o Ministeri?) dei nostrani Cesari! Parola d'onore, manco quelli posteriori dei susseguenti imbelli demo-liberal-massoni Faera!

DEMOGRAFICO — Shakespeare si è sposato a 19 anni, ma Goethe a 57, Dante si è sposato a 25, Lei ne ha 26. Si sbrihi, se non vuol finire un misero poetastro come Goethe!

GEONISTA — Certamente! Se avessimo una sezione di eronaca nera, registreremmo adeguatamente la tremenda scena di pugilato di cui fu protagonista il nostro violento e muscoloso amico, collega e correligionario Antonio Tisi. Il fattaccio avvenne in Rua 25 de Marco. Tisi comprò duecento grammi di ciliegie. La bilancia del fruttivendolo bilanciava. Tisi voleva che pendesse dal lato delle democrazie — cioè delle ciliegie. Ne prese una e la mise nel piatto, tra l'altre — rompendo l'equilibrio a favore delle ciliegie, cioè del pubblico, cioè delle democrazie. Il totalitaro fruttivendolo tolse la ciliegia, da capo, ristabilendo l'equilibrio. Tisi la rimise. Il fruttivendolo la ritolse. Tisi si guardò in giro, si guardò i polsi, rimise la ciliegia nel piatto democratico e rifilò un cazzotto nell'occhio del totali-

tario. Ne nacque un parapiglia, ma Tisi, spalleggiato da un Gasparone che inventava spavento non tanto per la sua attività, ma per il semplice fatto di chiamarsi Gasparone.

Tisi, dunque, menava hotte da orbo. Quando l'orizzonte fu sgombro di totalitari, Tisi si spolverò i bavero, si aggrinò il cravatino, raccolse e mangiò la ciliegia che aveva funzionato da scaglia quasi rapita, sputò l'osso in aria — e se n'andò.

MARTUSCELLI — Qui-identò!

GENTILISSIMI — Bè, e il fiore dell'Amazonas è già arrivato? Vogliamo scommettere che quello del Rio delle Amazzoni, proprio quello lì, il più indicato, arriverà in ritardo?

FIDUCIOSO — Ricordatevi che non c'è mai stato avvenimento coloniale importante senza la rispettiva "omerenca".

POLITICO — Se la farsa europea ségnita di questo passo, dopo le alleanze italo-tedesca ed anglo-russa vedremo la Russia entrare nel patto anticomunista e la Germania allearsi alla Francia per procedere alla ricostruzione della Cecoslovacchia. E vedrete che anche allora il pubblico minchione seguirà a credere che, in Europa, tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibili. Del resto, dove trovare un manicomolo per rinchiederli tutti?

COLLEGA — Probabilmente diremo delle balie anche noi. Ma le nostre balie, saranno sempre diverse dalle altre, perché, almeno, son sempre redatte in impeccabile lingua italiana.

SPEZZATORE — La faccenda del cinema è in imbustitura. Verrà, verrà... Siamo mai venuti meno ad una promessa, noi?

BONZELLA — Com'è diffusa la bellezza femminile! Si incontrano nelle strade, nei ritrovi, delle ragazze deliziose, col viso ben curato, i capelli accocciati nella maniera che dà loro più grazia. Pahito di buon gusto e personale. Ormai la bellezza è divenuta una cosa accessibile a quasi tutte le donne. Con la possibilità di diventare belle, si perde quella d'essere amate: perché gli uomini sono attratti e distratti da mille lusinghe.

AGENTE — Cosa non si fa per la pubblicità!

A Parigi nel quartiere d'Au-

tenil, vicino alla Porta di Saint-Cloud, in una straducina ombrosa e tranquilla ci sarebbe, secondo le indiscrezioni di alcuni iniziati, una casa dove gli amatori dei paradisi artificiali potrebbero trovare tutto quanto serve loro per levitare nel mondo dei sogni popolati di draghi cinesi e di belle donne.

Questi amatori, che a Parigi come altrove, debbono essere più di quel che non si creda, si sono slanciati alla ricerca della casa della felicità, perlustrando attentamente tutto il quartiere. Non sono riusciti a trovare la dimora della voluttà, ma in compenso hanno scoperto dei graziosi appartamenti liberi, i cui padroni non chiedevano di meglio che darli in affitto. Così che in poco tempo nel quartiere d'Auteuil gli affari sono andati molto bene per i padroni di casa.

Probabilmente la casa dei sogni esiste soltanto in sogno e l'ardita confidenza di qualcuno non è servita ad altro che ad attirare l'attenzione sugli appartamenti liberi.

PEDANTE — Non prendete troppo sul serio gli uomini in genere e gli scrittori in particolare che ostentano eccessivo disprezzo per i luoghi comuni, per le frasi fatte, per i convenzionalismi della vita quotidiana: non appena rimangono soli, prendono la penna e scrivono: "Gina mia, ho ricevuto la tua cara lettera d'ieri..." e "Un forte abbraccio dal tuo affezionatissimo..."

STUDIOSA — Non si può riassumere tutta la teoria della cristallizzazione. Si compari "Del Pamore" di Stendhal: ci sono edizioni economicissime. In due parole, la cristallizzazione è il lavoro dell'immaginazione intorno al desiderio. Stendhal non ha però inventato nulla. Prima di lui, Voltaire aveva detto che "l'amore è la stoffa della natura che l'immaginazione ha ricamata". Concetto ripreso da Goethe quando scriveva: "Questi stracci di porpora e oro che la giovinezza sospende alla audacia della vita".

FAN — Sentite questa corrispondenza di Pitagorilli ad una vostra collega. Ve la trascriviamo integralmente: "non avere opinioni su una cosa non significa disprezzarla. Quando vado al cine, sento di essere lo spettatore allo stato

puro. Quando il film mi annoia, mi addormento, quando mi esaspera, me ne vado, quando mi diverte rido in coro con gli altri spettatori, quando un episodio mi è piaciuto rimango a rivederlo. Se si eccettuano Greta Garbo e Warner Oland (mi pare che il nome di quel cinese si scriva così) non so il nome di un attore. Ripeto che non ho opinioni sul cine e non me ne intendo. Questa è la ragione del mio perfetto stato di grazia. Quando leggo un romanzo, il mio godimento non è mai completo perché esamino la tecnica, studio gli effetti, cerco di scoprire i trucchi dell'Autore. Quando assisto a una conferenza, a un'arringa, a una conversazione, m'accorgo delle debolezze logiche, delle insufficienze dialettiche, degli istrionismi, delle facilonerie e della superficialità. Quando visito una galleria di quadri dove il bluff trionfa, mi sento nello stato d'animo del montanaro diffidente, che sulla piazza del mercato si palpa ogni tanto il portafogli. Ho il torto di credere d'intendermi un po' di letteratura, di retorica e di arte. E questo mi toglie ogni piacere. Invece ho la fortuna di non intendermi di cinematografia. Per questo, quando vado al cine, mi sento l'intelligenza vergine del fanciullo, e provo finalmente il primo e forse l'unico piacere della giornata."



Se una donna di Samoa al marito chiede un boa questi dopo qualche giorno col servente è di ritorno e alla moglie dice: "Tiè! Ecco il boa che fa per te!"

a colei che si fioriva le ciocche con le zagare
(dichiarazione d'amore)

Mara, Marella, fioriscono ancora le zagare al tuo paese?

E ancora gli alberi di acacia piegano, nelle roventi notti d'estate, sotto il loro inenarrabile carico di profumo?

E la luna ancora si mostra improvvisa dietro l'ultima roccia spellata della montagna lambiuata curiosa e pazzerellona, in cuffietta e grembiule candidi a spiare i tuoi sonni di quasi adolescente, sul lettuccio paesano dalle magre spalliere?

Mara, Marella, vi sono ancora sul viale, che più nessuno ha attraversato, le orme dei tuoi piccoli piedi nudi, che si moltiplicavano a perdita d'occhio, fino all'oceano pietrificato dei campi, la notte, quando il tuo sogno disperato di libertà veniva a strapparti al sudario tetro delle coltri?

Mara, Marella, che sai più di tutto questo?

Mara, Marella, tanta polvere e tanto mare, tante pietre e tanti alberi hai messo fra te e la tua casa dai muri imbiancati; fra te e il giardino selvaggio come la tua sete d'a-

more, odorosa come i tuoi capelli, caldo come la tua camicia...

Mara, Marella; lontana sei, lontana; e tutte le lontananze che ha distribuito la natura tra i mondi sono ben infima cosa al confronto della lontananza che c'è tra il tuo cuore e il tuo facciolare; tra la tua bocca e il basso pozzo di pietra antica nascosto sotto le edere nell'orto; tra i tuoi occhi trasognati e il lembo di cielo di indefinibile colore, che s'incurva sul tetto della tua casa...

Che diranno, Mara, Marella, le zagare, di cui ti fiorivi le ciocche vive dei capelli; che diranno i fusti delle acacie, che lasciavano sulla tua pelle i segni e i detriti umidi delle scerze; che dirà la luna curiosa, in cuffietta e grembiule bianchi, che veniva a spiare i tuoi sonni di quasi adolescente, sul lettuccio paesano dalle magre spalliere?

C'è, in quell'angolo piena di sole, di foglie, di polle ciarlierie, tutto il pianto disperato dei tuoi addii, abbandonato sotto i vecchi sassi, nascosto sotto i tronchi morti, sparso sotto il manto impalpabile delle sabbie.

Mara, Marella, dove sei? Tu, che io mai ho conosciuta, eri viva per me e tutta vicina al mio cuore, tutta calda nell'abbraccio del mio desiderio, finché le pareti delle tue stanze risuonavano del tuo passo e della tua voce e il trifoglio nasceva sui prati, calda la terra molle del calore del tuo corpo...

Ma ora che sei lontana dal paese che pure io non conosco, tu sei come morta per me, nella terra lontana, nella terra ignota, nella terra perduta, che non ha echi di ricordo, nel mio cuore.

Mara, Marella, dove sei... dove sei?...

Mara, Marella, fioriscono ancora le zagare, al tuo paese?



La vita preziosa

del vostro bambino può essere minacciata talvolta dalla pericolosa diarrea. Contro questo gravissimo male esistono come rimedio senza pari le compresse di Eldoformio, un prodotto della Casa «Bayer».

Praticate il trattamento della diarrea con le compresse di



Eldoformio
indicate per bambini e per adulti.

URETHRALIN
O mais poderoso contra a **GONORRÉA**
Producto da **Pharmacia Romano**
LARGO DO PAYSANDU'

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi



VOSTRA FIGLIA È TRISTE, DEBOLE...

RESTITUITELE LA FELICITA' E LA SALUTE DANDOLE LA EMULSIONE SCOTT

Non è forse un pericolo che il popolo prenda più interesse alle scommesse sul gioco del calcio che al gioco stesso?

confidenze



- Il torrone che ho preparato l'altra giorno mi ha fatto molto male.
- Ne hai mangiato troppo?
- No: mio marito me l'ha rotto in testa.

esporte em pilulas

Coisas do arco da velha - Um nosso triumpho - Na Fazendinha - Na Colina - Em Santos - Assim... sim! - Phrases celebres - Jura - Adivinhação.

A ultima.

O mundo é mesmo assim. Ingrato a não mais poder. Quando a gente faz o bem... recebe coice. A Liga ainda não se capacitou que é um corpo estranho no ambiente. E, como corpo estranho, é boa pra xuxu. Boa de a gente palitar os dentes e pedir mais. A solteirinha, quando appetee, não é feia repetida. Repetida, a gente tem a sensação de que está comendo bem e nunca mais passará fome. Fome é um nome muito feio. E como a Liga tem o aspecto de fome, conclui-se disso tudo que quem soffre as consequências desta fome são os que nunca commungaram com as directrizes della (da Liga).

Está tudo certo.

SKRIP

Vocês sabem o que é Skrip? Pois é aquella coisa que ninguém sabe o que é... porque não se come! Se bebe... com a ponta dos labios molhando o instrumento perfuro-contundente. Poi o nosso amigo e respeitavel consocio, sr. Carlos Lopes, é parecido com o Skrip. Nada, torna a nadar e volta à toma d'agua. E' um caso serio. Elle gosta do Godey como a aguia gosta da montanha... porque não pode devorala!

EM TRIUMPHO NOSSO...

O Palestra venceu. E venceu apesar dos seus eternos detractores dizer que quando elle ganha os outros é que jogam bem. Um imbecil que se assigna Roblin só bastou dizer que o Commercial venceu... porque mereceu. Um outro jornal disse que o Commercial quasi empatou. Que os lambem! Só dando com uma pedra nelles...

NA FAZENDINHA

O Juventus não aguentou o "repicho". Perdeu... porque quiz, segundo a cartilha dos "bons" amigos. Qual o quê; neste futebol os bipedes é que vomita...

NA COLLINA

A esquadra luza invadiu a Collina com navios de roda... e foi aquella agua. O Ipiranga não pode ver de que lado estava a independencia... ou morte!

EM SANTOS

Quem volta da Bahia volta pra apaulhar. Olha o que aconteceu com o Palestra. E agora com o Santos, que leva uma tunda do Hespanha. E' verdade que essa tunda se resumiu num 1 a 0... mas as comidas foram brabas...

ENTREVISTANDO O CICERO VARZEANO

Antoninho Calabrese, orador official do "Gallo de Ouro", o gallinaceo sem esporas...

— Sem esporas não — alallou o Cicero Varzeano. Arrume ali o lapis e o papel pra eu deitá umas falação de entrevista no seu competente hebdomadario.

— Pois vae lá.

— Nós não somos mais pintinhos, nem frangotes. Somos "gallos", na dura sorte. Agora a coisa mudou.

— Mudou pra que lado?

— Mudou pra lado de lá, onde nos gallinheiros ha muita gallinha gorda pra ser comida. O resto é conversa... pra tomar mais um copo!

Despedimo nos do grande Cicero.

— Chão Antoninho.

— Gudabai hóoi... Feteoti...

ASSIM... SIM!

Nós não haviamos dito que o Picin ia dar um grande pulo? E de facto deu. Besta, agora, dar outro mais para abafar a turma pesada. Assim... sim!

PHRASES CELEBRES

Quando me miro a lo espejo, "tiengo" miedo de mi mismo... — *Restelli*

— E' "tiengo" não é "tengo". — *Lido*

— Entre os dois me está mais errado que o outro porque eu sou iberico e conheço a lingua... de Cervantes. — *Correcher*

— O tenente Porphyrio está agora onde a sua lealdade e fidelidade ás côres sumpaulinas indicavam. — *Pasquino*

Só eu fico na creta. Mas será... impossivel. — *Carlos Lopes*
Quanto mais me vejo mais me desonhego. — *Godey*
Onde está o busilis? Deve estar na Liga. — *Trindade*
Na Liga não está. Eu garanto. — *Wunderberg*

JURA

Jurandyr foi perdoado. Antes assim. Felicitamos o Palestra pela brilhante attitude, mesmo porque nunca fomos contra elle. O Palestra é um dos poucos clubes que podem fazer o que bem entendem, quanto à suas vida interna porque paga bem os jogadores e exige esforgo e dediçção.

Eis ali em poucas palavras o que pensamos no caso. E quem achar ruim... faça como o "tal"; entie o rabo por entre as pernas!

QUANDO ELLE VEIU...

Quando elle veiu, chegando de mansinho, ninguém acreditou. Seria elle mesmo, que vinha aureolado por uma luz exquisita. Era "elle" mesmo...

Bem ditos côos! Qual seria a sua missão. Seria missão de paz ou missão de guerra. Chi lo sá? — disse o Menzem. Chi lo sá...? E esta interrogagão ficou pairando no ar. Como um ponto de "elle" mesmo, a bailar no ar, a pimentar bobagens, a pintar o sete no firmamento... Quem será. O leitor terá um doce se adivindar!

A ULTIMA

O Carneira — dizem — está cansado porque joga ha annos sem parar.
Reflexão do Parisi:

— Como é que, o Oliveira que só está jogando ha dois domingos já parece cansado?

jockey-club



cipanti, si prevedono lotte assai emozionanti al traguardo.

La 1.^a corsa avrà inizio alle ore 13,30 precise e si realizzerà con qualunque tempo.

Le ultime tre corse sono riserve vale ai Bellings.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpiles:

1. ^a corsa: Ursulina - Zagale	
Japão	14
2. ^a corsa: Papeleta - Dragão	
Tangná	11
3. ^a corsa: Filhinho - Egeré -	
Umbará	12
4. ^a corsa: Galante - Axum	
Ecliptico	13
5. ^a corsa: Nhô Nico - V8 -	
Relator	12
6. ^a corsa: Viralata - Botel	
do - Cuerno	14
7. ^a corsa: Pachua - Cribar	
dar - Xen	21
8. ^a corsa: Isar - Wunderbar	
Chama	12

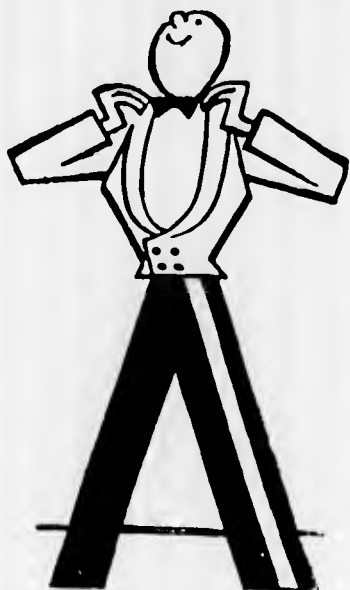
STINCHI

CALZATURE

SOLO

N A P O L I

L'amico di Toni: il fanfarone



L'anticamera era piena zeppa di gente. Sentivo dire: se-ralore qua, deputato là... eccellenza... tutti pezzi grossi, sai Toni.

Allora l'usciera mi fa: — Avete l'appuntamento con Sua Eccellenza?

Gli faccio: — ditele che ci sono io... — Ma, — mi fa lui — non si può... non riceve nessuno: in questo momento è molto occupato... se volete fare almeno un biglietto e aspettare lì... bisogna che prima lo sappia il suo segretario.

Segretario! Figurati, Toni! Macché segretario e non segretario, e biglietto e non biglietto... — Ditele subito che ci sono io!... — In quel momento si apre la porta e te lo vedo. — Ciao! — gli faccio io. — Si rivolta e mi vede: — Ohé! — mi fa forte. — Vieni... vieni... ma come è che stai qui ad aspettare... perché non sei venuto dentro?

— Ma, sai, l'usciera... — gli dico.

Allora si rivolge all'usciera: — Quando viene questo signore un'altra volta, fatelo entrare immediatamente... capito!

— Ma — fa l'usciera — sa... c'erano quei signori che aspettano da tanto tempo!

— Macché tempo e non tempo! — fa lui — Questo non sai chi è?... questo è il mio migliore amico, gli altri possono anche aspettare... — E entriamo nel suo ufficio. . .

Devi vedere che ufficio Toni: appena entriamo, suona un telefono.

Lui acchiappa il ricevitore e dice: — Signorina, adesso non ci sono per nessuno, capito?

Poi mi fa: — E così! Che c'è di nuovo! Mettiti a sedere e parliamo un pò.

— Ohé! — gli fo lo scherzando — Non ti dare tante arle sai! A me che sei un pezzo grosso non me ne frega proprio niente!

Lui si mette a ridere: — Macché pezzo grosso! Per te non sono che il tuo vecchio sulco.

— Sentì — gli fo io — non sono venuto per me, perché tu sai che a me non mi serve mai niente. C'è questa persona — e gli tiro fuori un appunto — b'sogna che tu me la metti a posto così e così... e subito!

— Ti pare! — fa lui — l'ho star tranquillo. — Suona un campanello e viene un suo segretario tutto ossequioso.

— Questo — gli dice lui dandogli l'appunto — deve, dico deve, entro oggi essere fatto! Capito? Andate!

— Ti ringrazio tanto, ma sai benissimo che a me non mi serve proprio niente.

— Perché non vieni a casa mia qualche volta? Saremmo così contenti... vieni a trovarmi.

Gli ho detto di sì che ci sarei andato, ma io, tu lo sai Toni, come sono fatto: a me non mi va di stare con nessuno... poi con quella gente lì... capirai pare che uno vada per... mi capisci... io invece figurati... tu mi conosci, sai come son fatto?

Insomma non mi voleva più lasciare andar via, e mi domandava cosa ne pensavo di questo e di quell'altro... perché vedi Toni!, con tutti può fare e dire... ma a me sai... sa benissimo che tipo sono io... insomma capisce benissimo che a me bisogna che mi tenga buono!

Quando me ne sono andato, ha chiamato l'usciera... voleva farmi accompagnare a casa dalla macchina... ma io lo sai come son fatto. Insomma mi ha detto, qualunque cosa mi occorreva andassi subito da lui, o se non volevo disturbarmi... magari un colpo di telefono... che affari e non affari veniva subito lui da me.

Ti giuro Toni... se volessi... ma tu lo sai, io non sono buono a chiedere...

Nerone Neretti

La vita non é fatta per soffrire !

Al "Galenogal" debbo la mia guarigione

Torturato per molti anni da ulcere sifilitiche, che si estendevano sino al collo e al viso, in istate di costante spurgo, la vita era divenuta per me un vero martirio.

Ricorsi all'uso di numerose medicine, tra le quali le celebri quanto pericolose iniezioni, ed ero già sfiduciato per i costanti risultati negativi, quando, con l'uso del "GALENOGAL", guarii completamente.

Dichiaro che devo a questo eccezionale deputativo la salvezza della mia salute e la tranquillità del mio spirito.

Pelotas, Rio Grande do Sul.

OCTACILIO FERREIRA

(Firma riconosciuta)

Asseri recentemente, uno dei più competenti specialisti, che tutti debbono stare in guardia contro le sorprese della sifilide, poiché questa malattia, dall'evoluzione così strana ed irregolare, rimane spesso anni ed anni allo stato latente, per esplodere poi nelle forme più imprevedibili, violente e pericolose. Con la scoperta dei nuovi sistemi di cura, che debellano completamente la sifilide, non é ammissibile che vi sia ancora chi si lascia sorprendere da questa pericolosa malattia, ch'è uno dei maggiori flagelli dell'umanità.

Galenogal

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

22 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963

intraprendenza



LUI. — Mia cara... Guarda gli alberi in fiore, il trionfo della natura esultante alla tepida carezza del sole... Non senti l'anima vibrare alla dolcissima armonia della primavera?

LEI. — Ma, tesoro caro, siamo quasi in inverno!

LUI. — Beh! Allora niente...

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

un busto meritatissimo

Con un colpo di campanello il dottor Mahulot, sindaco di Santa Fiorentina, dichiara aperta la seduta. I consiglieri municipali erano seduti, nessuno escluso, di qua e di là dal grande tavolo. Il dottor Mahulot posò sull'assemblea uno sguardo giubilante.

— Amici miei, — cominciò una grande notizia. Ho l'onore di annunciarvi che, grazie al parere favorevole del signor Prefetto, da oggi il comune di Santa Fiorentina si chiamerà ufficialmente: "Santa Fiorentina, stazione termale".

Un urtano di applausi accendeva la sua comunicazione.

— Signori, riprese il dottor Mahulot quando poté continuare — in questo fausto giorno che segna il nostro municipio l'azione di una nuova e promettente era, compio il grato dovere di sprimere da questo luogo la nostra affettuosa gratitudine per il signor Onorato Bridoux, il sapiente collega al quale dobbiamo la scoperta della nostra sorgente, moderna fonte di giovinezza e meravigliosa sorgente di progresso per la nostra città...

Due anni avanti papà Onorato — come lo chiamavano allora — era motivo di disdegno per tutta Santa Fiorentina. Lo consideravano come un minatore inefficiente e, talora, persino come un idiota: ogni giorno si poteva vederlo passeggiare per la campagna con la bacchetta di madorio e il suo pentolo maguetico in cerca di un tesoro immaginario, mentre i monelli lo seguivano da lontano gridandogli che era pazzo. Il sindaco stesso gli aveva riso in faccia quando papà Onorato aveva, in pieno consiglio, parlato dell'esistenza di una sorgente d'acqua minerale che egli si proponeva di sfruttare. Ma appena papà Onorato ebbe detto che tale fonte sotterranea si estendeva al disotto della proprietà dello stesso sindaco, questi cambiò rapidamente di parere e prese l'affare sul serio. Fu mese più tardi, nel punto preciso indicato da Bridoux scaturiva una sorgente d'acqua di cui papà Onorato annunciava i poteri terapeutici senza che nessuno osasse più contraddirlo.

Non occorre molto perché in città in Santa Fiorentina assumesse un ritmo galvanizzato: in città tutti si vergognò ben presto delle sue strali senza marciapiedi e delle sue rase senza urpini correnti e l'ero dei gloriosi destini cui essa era chiamata attrar-

re tutte gli speculatori. Un piano di espansione e di arricchimento fu prontamente tracciato dall'architetto ufficiale del comune, avuto a prezzi dei terreni ricercato di giorno in giorno e alberghi e residenze moderni sorsero come per incanto intorno al futuro "Parco delle Terme".

Da là dalla facciata della sala del Consiglio gli assessori poterono udire l'emozionante rumore dei picchetti che perforavano la pietra, i colpi dei martelli sul ferro, lo stricchiolare delle gru, il trappolare dei motori, tutta una simfonia così sfarzosa da coprire spesso la voce del sindaco. Però tale concerto suonava quanto mai grave all'or orecchie di ognuno di loro, tradurandosi nella loro mente in parole d'oro; bottiglie, giornali, scrivani, chinici e semplici proprietari, tutti s'aspiravano di essere profitti dalla meravigliosa trasformazione che stava compiendo con incredibile rapidità la cittadina fino a ieri così tranquilla. Si citava il caso, ad esempio, del farmacista Andrea Rocci il quale aveva testé rivoltato per 200 mila lire un terreno che non ne valeva, prima più di 20.000.

— Ed ora — disse il sindaco rinforzando la voce per domitare il fracasso che giungeva dalla finestra aperta — rendiamo un omaggio particolarmente meritato al nostro collega, il signor Andrea Rocci, che mise alla sua competenza professionale il merito di essere un chimico d'eccezione. Grazie a lui i primi campioni dell'acqua furono analizzati in città, con la scrupolosità più assoluta e con tutte le garanzie richieste...

Sotto tale sciarica d'elogi il si



Poolas!... Esqueci-me de comprar o Xarope "Queiroz"

CONTRA TOSSES, ROUQUIÕES, BRONQUITES ETC.
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"
DE LIMA BRAVO E BROMOFORMIO

In fatto di età le donne sono di un altruismo impareggiabile. Si tolgono sempre cinque o sei anni per regalarli alla loro migliore amica.

lodevole riconoscenza



— Cara, quando sarò completamente ristabilito, per ricompensarti di tutte le premure ch'hai avuto per me, ti vorrò condurre in un bel posto...

— Vuoi dire, caro, che mi condurrà a Rio de Janeiro?

— Macché! In un posto ancora migliore. Ti condurrò presso "A Incendiaria, esquina do barulho", dove potrai acquistare le cose più belle ed eleganti senza troppo sacrificare la mia sacoccia!

BORIS
ALFALATE
●
R. 15 de Novembro, 178
1.º Piano
S A O P A U L O

CASPA!
CABELLOS BRANCOS!
CALVICIE PREMATURA
USE
JUVENTUDE
ALEXANDRE



quor Bocal abbassò confuso il capo. Non si vedeva più di lui che il cranio calvo e la recalcitrante barba bianca.

Ricorderete senza dubbio proseguì il sindaco — il nome strabuzzato della sua fabbrica: l'olio, 0,003; margarina, 0,005; sodio, 0,002; iodio, 0,0002. Senza contare le tracce di arsenico e di zolfo...

Fu a questa parte precisa del suo panegirico che il sindaco fu interrotto, dall'uomo precisamente di cui stava intessendo l'elaborato. Il signor Bocal aveva fatto segno di voler parlare e il dottor Mahabul s'attollò a cedergli la parola.

— Mio stimatissimo collega, — cominciò il farmacista con voce non meno bianca della sua barba — mi sento in dovere di dichiarare che un cerchio insospettabile ha avuto luogo nella mia analisi: la parte di Santa Fiorentina "non" contiene ferro.

Questa giusta notizia, mio caro Bocal! — ribattì il sindaco

Il vero nome sapiente non ti teneva mai quando deve dichiarare che lo sbagliato. Non c'è ferro?.. Niente paura. Ci rifuggeremo nel manganese e nel resto.

— Questa è la questione, — gli mormorò il farmacista — la vostra sentenza non contiene neppure un minuscolo. Né nessuno altro sa le minerali.

— Come?... E lo zolfo? E l'arsenico? Nonché delle tracce?..

Niente. Neppure l'iodio. La sola particolarità di quell'acqua è di essere necessariamente alcalina e quindi inadatta al consumo come acqua potabile.

Il signor Ammasson, impaurito di costruzioni, rotolò giù dalla sua seggiola e si precipitò a chiudere la finestra della sala del consiglio giurata attorno al tavolo si stava scatenando un patetico indescrivibile.

— Siete un mascalzone! — esclamò il presidente dell'assemblea — Arrete disonoreto San-

ta Fiorentina davanti al mondo!

— Sì, ma ne sono scariata la coscienza!

Podivato scaturiremi prima; diecimila cartelloni di propaganda sono stati innalzati in tutte le strade della Navarra!

E che colpa ne faccio? Tutti possiamo sbagliare, perfino un chimico — mormorò il farmacista.

No, il vostro non è un errore, è un'infamia dilibata! A che per intanto già duecento mila franchi, si è andati?..

"Ladro!" "Bandito!" "Maledetto!" "La polizia mi rincorre!" "Siete l'onore respinto!" "Siete l'onore respinto!" "Siete l'onore respinto!"

Fu saltato dopo aver agitato rudemente e ripetutamente il campanello che il presidente era sì a udire un po' di silenzio.

— Signori, — dichiarò — è necessario non perdere la testa in un momento così grave. Ho già ricevuto duecento domande di silenzio da parte di forestieri, per l'apertura della stagione; devo dunque rispondere agli interessati che le nostre terme non esistono?..

No? protestò l'antico oste del paese, ora direttore del Grand Albergo — Che vogliono, m'inceneriranno in di brattocelli. Se ci mancano il manganese e il sodio, ohimè, abbiamo trout, abbiamo gamberi, abbiamo pastori di fegato grasso. E in più, abbiamo il vino del nostro paese che non vale meno d'averlo d'una sorgente di acqua. E in quanto ai bagni, proseguì l'antico — rimanderemo la loro inaugurazione da un anno all'altro; a poco a poco gli ammalati si contriveranno in turisti ed extra tra o quattro stagioni la nostra città sarà la più frequentata delle stazioni climatiche della regione!

Enthusiastici applausi e rimbombante corra trascinò le parole del Poete, un solo oppositore si alzò: il farmacista Bocal.

— Si è insinuato — disse — che sono un buffone, vero?... Ebbene; per dimostrarci il contrario mi rifiuto energicamente di prestarmi a questo infame complotto, a questa nefanda congiura. Non rontate dunque sulla mia complicità!

I buoni assessori dorottero su d'ora tutte le loro caviglie per piacere i suoi scoppi e si rinsierirono presentandogli non solo le più arpie scuse, ma promettendogli formalmente una ripartizione degna dell'affeso.

E' per questa che chiunque si volti a "Santa Fiorentina, sta bene termale" troverà al centro di una polverosa nida di leggiadrie per il, proprio al mezzo del giardino polverosi, il busto del farmacista con la seguente sobria iscrizione:

"Ad Amadeo Bocal, benefattore di Santa Fiorentina, i concittadini riconoscenti posero".

MIGUEL PINONI



Corredi da Sposa

ATELIER PROPRIO

adatto a

QUALUNQUE LAVORO

R I C A M I

MONOGRAMMI

si eseguono con la massima rapidità.

Presentiamo un ricco e completo assortimento di articoli

da LETTO e da TAVOLA

Casa Lemcke

SÃO PAULO

SANTOS

R. Libero Badaró, 303

R. João Pessoa, 45-47

tipi calmi



— E' vero che Luisa fa tutto con estrema lentezza?

— Altroché! Pensa: aveva già 32 anni passati quando è arrivata ad averne 25.

POLVILHO ANTISSEPTICO
"Granado"

BROTUEJAS ASSADURAS FRIEIRAS SUORES FÉTIDOS

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOTT. PROF. A. DONATI — Analisti cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 16 (già Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOTT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 18 — Telefono 7.3850.

DOTT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua Quintino Bocayuva, 36.1. — Residenza: Rua Mello Alves, 334.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analisti per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOTT. B. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOTT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I. — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Part. — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Verguelo 287. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 18.

DOTT. A. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadelro Luiz Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varieose — Eczemi — Cancri — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DOTT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta — Ex-interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Chaptalino, 159-4.º and. (Predio Maplin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hippolyta, 100 (Jardim Paulistano).

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOTT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º plano - Sala 405 — Chiedere con precedenza l'ora della consulta per Telefono: 4-2808.

AVVOCATI

DOTT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOTT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaplicaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOTT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

AVVOCATO A RIO DE JANEIRO — Dott. Alcibiades Martins Fontes — Avvocatura in generale; regolarizzazione della permanenza e naturalizzazione degli stranieri; registrazione di titoli e diplomi; esazioni. — Caixa Postal, 3897.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurant - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Quereis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Ponte de Anchieta, proporcionando tamb m uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$500 e 16\$000. **INDUSTRIAS!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e asseto absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

V A R I E

CALCEHINA — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

Carnicelli

tailleur

rua direita, 201 - sobr.

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta óleo e gasolina — OVRIHAUL renova os motores com uma economia de 95 oio. — IZZO coloca no motor do seu automovel por 800000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Bôa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO LETTIÈRE
470 - R. S. Bento - 3.º andar (Proximo à Praça Antonio Prado) — Fone 3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 406 d 1 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3 910 del 27-8-938 — SERVIZIO DI REGOLARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRITORIO DEL BRASILE — Rua Baião de Paranaipacaba, 61 - 2.º e 3.º andares - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uffici di avvocatura dei Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Calazans de Araujo e Nelson Wohlens da Silveira - Sbrla le pratiche necessarie alla permanenza degli stranieri in territorio nazionale, ai sensi di legge. - Anticipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispondenti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO. (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero do Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Ar et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi — Leciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica. — Rua do Triumpho N.º 165 — 4-2604.

Calzature ?

Galloro



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

ABS/A

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECCÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Fial: SANTOS - Praça da Republica, 46
Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes) Telephone 4674

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiçacs — Lampadas — Rádios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Concertos — Valvulas — GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone: 2-4557 — São Paulo.

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso familiare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis. OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 222 — S. Paulo.

FABRICA DE MOVEIS "MACCHIONE" Especialidade em: Armações, Balcões, Vitrines, etc - Reformas de Moveis em Geral - Execução rapida e perfeita de moveis de qualquer estylo - Phone 5-2934 (Responde Carvoaria) — NICOLA MACCHIONE - R. Fred. Abranches, 151-159 (Sta. Cecilia) — S. Paulo.



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SAO PAULO

“Michelangelo”

"Luzes da cidade"

Fonte de laranjada...

Toda a gente hoje em dia sabe o que é Limreira em uma teca de... laranja! Foi sua creia, o sr. Major Levy Sobrinho, digníssimo Secretario de Agricultura, o grande pioneiro da phantastica vida citrica daquella localidade, expandindo o exemplo por todo o Estado. E' uma coisa que impressiona a cultura do precioso fructo naquella região. As festas ultimamente comemorando o advento da nova riqueza paulista, levadas recentemente a effecto na linda cidade, foram impressionantes. O proprio sr. embaixador americano, Caffery que nos assistiu em visita á quella localidade, não escondia o seu espanto diante do formidável laranjeiro que se descomponha ás suas vistas. Sua creia, a disse á imprensa carioca, fallando com o enthusiasmo e a admiração de um "gankê" acostumado a grandezas e maravilhas.

O illustre titular da pasta da Agricultura esboçara o melhor sorriso de contentamento, quando os visitantes da Exposição se boquiabriram em face da sua obra monumental.

Em verdade, não ha exemplo de cultura como essa, tomar as proporções que tomou em tão pouco tempo de actividade.

Fa: quando muito 10 annos, foi no governo Julio Prestes que zarparam á toda velocidade os primeiros sonhos de... laranja! E hoje, só no chamado "cemitório" que ha em Limreira, um milhão de caixas foi allí lançado como refugio, por não preencherem as exigências da exportação. E' uma coisa do outro mundo. Se a terra européa e demais continentes do universo quizerem se afogar em laranja, tomar banho em caldo de laranja, fundar navios para mares de laranja, não ha duvida nenhuma, só Limreira dá para satisfazer todos esses caprichos! Imaginem os senhores, (e isto não é pólvora, porque o facto foi presenciado por toda uma multidão) que durante as festas de Limreira, a Fonte das Laranjas, distribuiu 100 mil copos de laranjada, cuja preciosidade não se via de modo rinha. Era pedir por bocca, e... chová, laranjada! refresco de primo carlot!

Houve alguém que classificou a invenção do illustre sr. Major Levy, de "bomba de gasolina, produzindo caldo de laranja"?

Tocava-se a manivella e lá vinha laranjada. Como tudo isso é assombroso e como tudo isso deixa o pessoal de quizzo cabido. Mas isto aqui é assim mesmo. Quando começámos a produzir café, foram logo 22 milhões de saccas, quando fomos para colher algodão, catupimos os mercados de fibra e quando embudamos de morrer canna para assucarar a vida, atingimos desde inicio á uma produção de 3 milhões de saccas. Parece até que somos hespanhoes... Exaggeramos tudo!

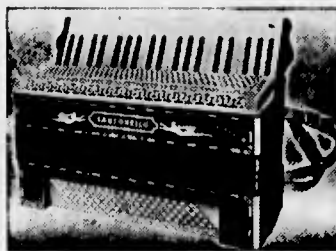
Se plantarmos um dia, a relha rubiaca ao lado de manivella com trigo pela frente, podem estar certos de que o paulista descobriu a formula synthetica de produzir ao chão, café com leite, pão e manteiga!

Pudera, se o nosso pessoal tem Fonte de laranjada, pode ter até mina de dinheiro em nota...

LELLIS VIEIRA

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOÃO SARTORELLO
Fabricante e Importador



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a
JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogiana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciaie Alaska — Rua S. Bento, 224 - 2.º Piano - S. P. — Tel.: 2.7914.

AO MOVELEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Máquinas de Escrever de todas as marcas — Caixas Registradoras — Máquinas de Sommar e Calcular — Cheques — Prensas de Ferro — Cofres — Moveis de Aço e de Madeira para Escriitorios em geral. — Grande stock de machinas reconstruidas — Bem montada officina mechanica propria — A Maior Casa no genero. — Rua Quintino Bocayuva — N.º 43 — Phone: 2-2214 — São Paulo.

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUIsce:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER APPALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.º sobr.
(Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

questa lieta novella vi d



Oh, guarda un po' chi c'è lassù?

Era la prima rappresentazione della commedia di un autore di grido e dalla platea Gerardo Billi indicava al compagno Vanni Chini un palco di prim'ordine dal quale una elegante coppia si preparava ad uscire per la classica sigaretta dell'intermezzo.

— Chi sono? — chiese Vanni.

— Come? Non li riconosci? — replicò Gerardo sbottando. — E' Roberto Kent con la moglie.

— Roberto Kent? — ripeté Vanni indifferente. — Non lo conosco.

Gerardo si chinò verso di lui sorpreso: — Non ti ho mai raccontata la storia d'amore del mio amico Roberto? — Vanni scrollò la testa. — Perbacco, credero che ormai tutti gli amici e colleghi la conoscessero a memoria, l'avrò raccontata almeno un centinaio di volte.

— Ma non o me!

— Roberto — cominciò allora Gerardo — è un mio amico d'infanzia, si può dire che siamo cresciuti assieme. E' un carissimo figliolo, soltanto sino a qualche anno fa era di una ingiuria invincibile. La sua famiglia, una delle più ricche della città, aveva un sacco di conoscenze in tutti gli ambienti ed appena lasciata l'adolescenza, Roberto avrebbe potuto abbracciare qualsiasi carriera preferisse, se nonchè il mio amico dimostrava nettamente il suo desiderio di non abbracciare nessuna.

Simpatissimo, allegro, Roberto piaceva alle donne ed uno delle ragazze più carine del nostro gruppo, Marcella Lalli, si innamorò di lui. Aggiungo che il bel Roberto era tutt'altro che indifferente al fascino della nostra amichetta e che lasciava chia-

ramente capire che non avrebbe avuto nulla in contrario a fare di lei la sua legittima consorte. Ma Marcella non voleva sentir parlare di sposare uno sfaccendato e spesso le ore che i due giovani trascorrevano insieme e che avrebbero dovuto essere consacrate a "dolci colloqui" passavano in lunghe e monotone prediche. Una sera, durante un ballo, sorpresi per caso, una di queste conversazioni.

— Roberto — diceva Marcella graziosamente — come fai a vivere così in ozio? Non ti vergogni? Cos'è che ti impedisce di scegliere e seguire una carriera?

una rapida carriera

— Non lo so neanche io — rispose Roberto. — Forse il fatto di non trovare nessuna che mi invogli ad abbandonare la mia libertà.

— Nessuna carriera che ti invogli? — ripeté la ragazza. — Ma come può essere quando tutte le vie, nessuna esclusa, ti sono aperte?

— Lo sa, può sembrare strano — dichiarò allora il mio amico — ma nessuna di queste vie mi attrae.

— Ma allora cosa ti occorrerebbe per invogliarti a lavorare?

Roberto scollò le spalle: Te lo ripeto, non lo so. — Quindi piantandole gli occhi negli occhi: — Forse qualcuno per cui lavorare, qualcuno come te, Marcella.

La giovane arrossì.

— Perché scegliere proprio me? — ribatté.

— Non fingere di non capire — replicò Roberto. — In altre parole, se mi prometti che il giorno in cui mi sarà creato una posizione indipendente accetterai di sposarmi, domani stesso mi metterò in cerca di un impiego.

Marcella lo fissò un momento in silenzio, quindi: — Va bene, Roberto — dichiarò — te lo prometto.

Un'espressione raggiante di felicità venne a rischiarare il volto del mio amico, ma essa scarsi subito: — Spero che la tua promessa non sarà solo un incanto per avviarmi sulla via del lavoro — chiese.

— Neanche per sogno — ribatté la ragazza. — Sono ben decisa a mantenerla.

— Sul serio? — chiese ancora il mio amico.

— Sul serio! — ripeté Marcella. — Quando guadagnerai abbastanza per darti da vivere senza l'aiuto delle

mi sposeremo. Sono disposta a perdere tutto il tempo necessario — E suggellarono la promessa con un bacio.

L'indomani stesso Roberto si metteva alla ricerca di un posto. Con l'aiuto delle relazioni della sua famiglia l'impresa non gli riuscì difficile e due settimane dopo egli era a Nuova York e faceva pratica nello studio di un agente di cambio. Intelligente ed attivo, la fortuna gli arrise e ben presto sentimmo parlare della audacia e dell'abilità del nostro amico. Marcella sempre innamoratissima, seguì a scrivergli lettere sagge e piene di buoni consigli; con i suoi guadagni egli avrebbe potuto mantenere lentamente la moglie, e la giovane tentava timidamente di ricordargli il premio delle sue fatiche, attendendo fedele che egli si decidesse a mantenere la promessa.

Ma un incidente era sorto a turbare tanta serenità: a Nuova York Roberto aveva conosciuto un'altra ragazza bellina quanto Marcella, Giannina, questa, anziché esortare continuamente il giovane al lavoro lo spinsero o divertirsi ed a distrarsi.

Neanche quando seppe dell'incontro di Nuova York la fedele Marcella cambiò tattica; imperturbata seguì a scrivergli letterine di buoni consigli e di incoraggiamenti.

In quell'epoca fui chiamato ad impiantare un affare a Boston e per un po' di tempo persi di vista Roberto e non seppi più nulla degli avvenimenti che si svolgerano qui. Non fu che al mio ritorno, dopo due anni di assenza che seppi la grande novità.

Il mio amico era raggiante, gli affari gli andavano a gonfie vele, in seguito era diventato socio del suo ex principolo. Poco tempo dopo lo incontrai che tornava allora alloro dal viaggio di nozze.

Il ritorno della coppia che riprendeva posto nel palco attrasse nuovamente l'attenzione di Gerardo e di Vanni.

— E la bella signora che è con lui stasera è Marcella, l'ispiratrice alla quale deve il successo e la gioia di essersi creato una vita indipendente?

— L'ispiratrice? Marcella? — ripeté Gerardo — macché!

— Allora è Giannina, la brillante donnina di Nuova York che forse meglio di Marcella seppe compiacere Roberto?...

— Non ci sei ancora, vecchio mio! Quella è Luisa, l'ex moglie del suo ex-principale, ex-socio... Come vedi la carriera è stata rapida...

Il secondo atto incominciava e gli amici interruppero la conversazione...

LUIGI COPPOLA

a s q u

n o

o n i a l e

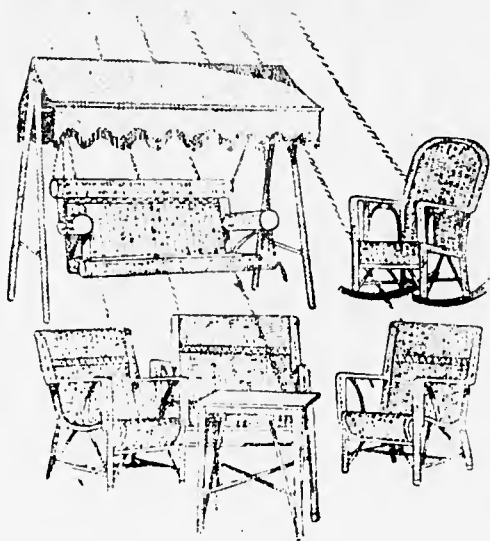


UNA NUOVA
MATERIA
PRIMA DI
MAGGIORE
BELLEZZA
E RESISTENZA

QUESTA é la grande novità che offre la Casa Flôr: mobili, ceste, "carrinhos", fabbricati con il materiale di moda — **FIBRAX**. Di moda, perché é nuovo, di moda perché é piú bello, e destinato ad essere sempre di moda, perché piú resistente. Visitate la nostra esposizione di mobili, bilance, giocattoli e di altri articoli, fabbricati con **FIBRAX**, giunco e vimini. La Casa Flôr vende soltanto articoli di fabbricazione propria e di qualità garantita.

Informatevi sul nostro sistema di vendite a piccole rate

CASA FLÔR



S A N P A O L O
ANTONIO FLÔR & IRMÃC
Rua Libero Badaró N.º 653
Telefonia: 2 - 6 2 8 6
Avenida Tiradentes N.º 282
Tel.: 4-6252 - Cas. Post.: 3912

RIO DE JANEIRO
CLAUDIO FLÔR
Praça Tiradentes N.º 50
Telefonia: 22 - 3 7 0 3
Av. 28 de Setembro N.º 19
Telefonia: 48 - 3 6 1 4